



la Kinita 2017

La Redazione del giornale
augura a tutti i Brizi
Buon Onomastico

Numero unico in occasione della Festa di S. Brizio a cura dell'Associazione "Amici della Kinita"

www.kinita-calimera.it redazione@kinita-calimera.it

8ª Edizione - (Seconda Serie)

Euro 3,50



In salute e senza affanni
sempre beddhra e culurita
ha compiutu cinquant'anni
pizzicandu la Kinita!

Nozze d'oru ha festeggiatu
cu na fimmena leggera
ca daveru ha sempre amatu
e se chiama Calimera;

e se poi l'ha tantu amata
non te puèi meravigliare
se alla fine l'ha nzurata,
de sti tempi se po' fare!

Mantenendune memoria
n'ha cuntatu veritiera
mienzu sieculu de storia
della nostra Calimera.

Cu sprizzante simpatia,
intrigante e senza offese
ha copertu de ironia
le vicende del paese,

descrivendu allegramente
abitudini e viziotti
della nostra brava gente
cu vignette e cu sonetti.

Lu bersagliu chiù colpitu
sia de destra e de sinistra
sempre è statu e preferitu
ci governa e ci amministra;

malandrini e lestofanti
pe' interesse a tuttu pronti
l'ha stroppiati tutti quanti
mai a nisciunu ha fattu sconti,

mancu a Caiu né a Semproniu
ca cu Tiziu in collusione
hannu fattu mercimoniu
della loru professione,

dispensandu benefici
e vantaggi consistenti
a cumpari e a tanti amici
pe' profitto e no pe' niente!

Cittadini folgorati
da bandiere e da colori
nella vita mai impegnati
sempre in cerca de favori,

corteggiandu personaggi
c'hannu fattu del potere
sulu incetta de suffragi
trascurandu ogni dovere.

Ma non ha dimenticatu
tanta gente bona e onesta
ca alla vita disagiata
ha tenuto sempre testa

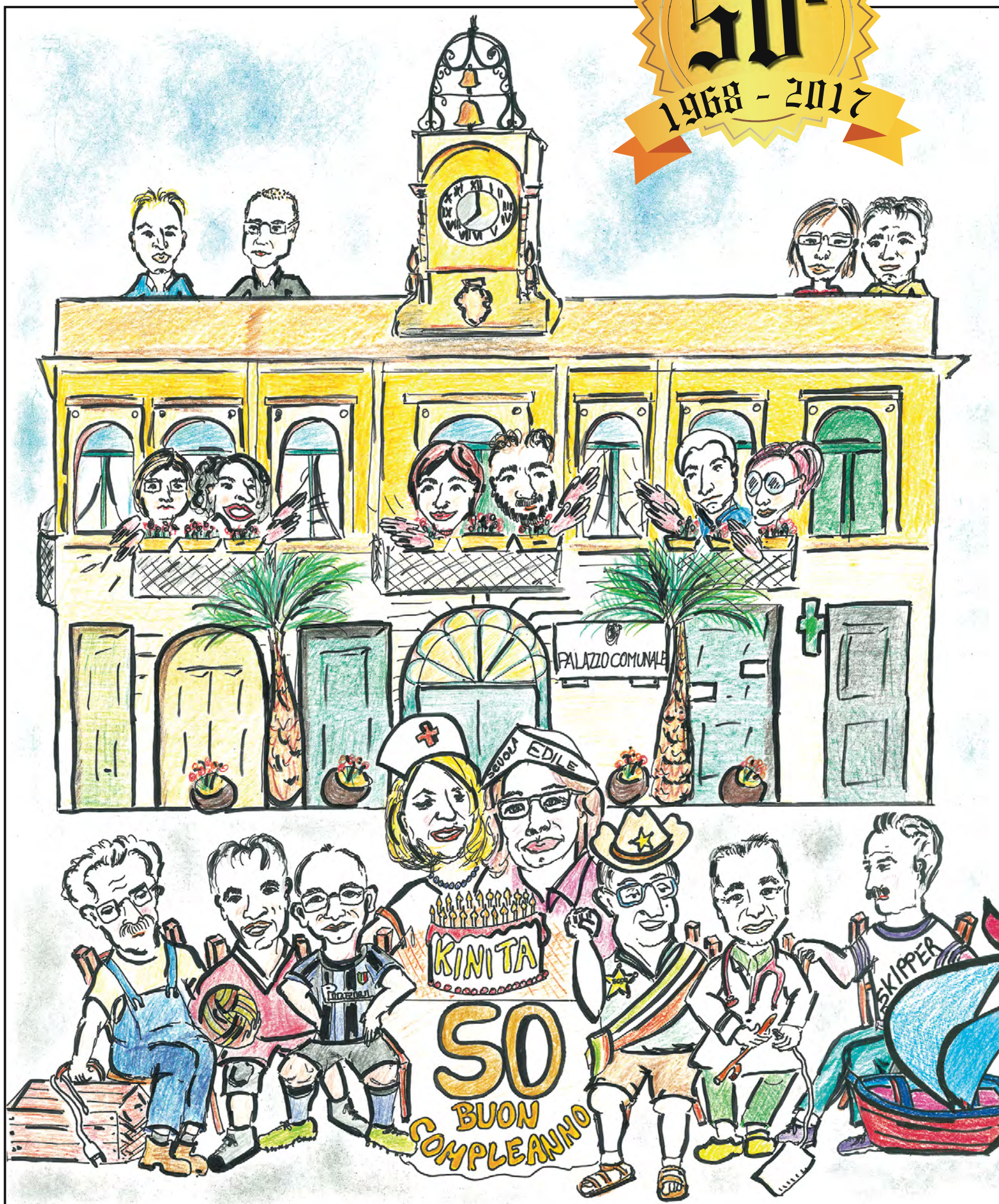
e ha cercatu lu lavoru
con impegno e dignità
senza perdere decoru
né la propria libertà.

All'idioma nostro antico
e al suo ellenico retaggio
con orgoglio mai sopito
la Kinita ha reso omaggio,

pubblicando documenti
con dovizia ritrovati
con analisi e commenti
di cultori e letterati.

Ma lu scopu preminente
c'ha voluto perseguire
sempre è statu certamente
fare allegro e divertire

con arguzia e con sorpresa
il burlesco lettore
nella festa tantu attesa
de lu santu Protettore;



de sicuru se po' dire
ca daveru nc'è riuscita
senza rischiu de fallire
cu successu la Kinita,

se la gente ormai la spetta
impaziente e no pe' viziù
e la cerca in tutta fretta
la matina de San Briziu!

Cinquant'anni se ne sù sciuti
dalla prima sua edizione,
quanti giovani ha crisciuti
nell'audace Redazione!

Portavoce tantu ambita
della nostra cittadina,
auguramu alla Kinita
cu non spiccia in naftalina

rinunciandu insulsamente
al sagace contributo
di una satira pungente
e di gaio contenuto;

si conservi imperitura
questa autentica espressione
di folclore e di cultura
della nostra tradizione!

L'arredamento
che hai sempre desiderato

DIERRE
ARREDAMENTI

via Europa, 135, Calimera (LE) • Tel: 0832 875015 • www.dierrearredamenti.it



Via Montinari, 15

COMPRA LA TUA OCCASIONE - SALDI DAL 30% AL 60%

Via Montinari, 15 - CALIMERA

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

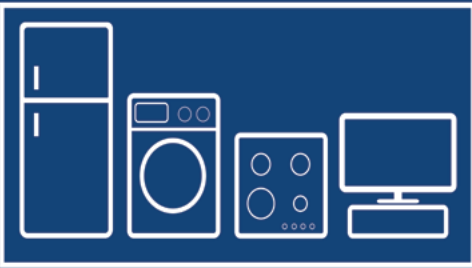
Quando oltre quarant'anni fa iniziai a fare il commerciante era la giungla..... Orari senza limiti, in famiglia si pranzava a turno, le ore di chiusura oscillavano dalle 5 alle 6 ore al dì. Ovviamente, la miseria ma, soprattutto, l'ignoranza e l'egoismo avevano deciso che non vi erano diritti per noi, ma solo doveri. Col tempo e col parziale ricambio generazionale, le cose cambiarono leggermente, umanizzando almeno in parte il ritmo del nostro lavoro: si cominciò con la chiusura domenicale ed, a seguire, una parvenza di orari di apertura regolamentati per legge. Poi giunse "la civiltà del consumo"... Le grandi lobby economiche spalleggiate da politici compiacenti hanno sprofondato il Paese nel più squallido degli scenari mai visti. I valori si trasformarono tragicamente per cui, in nome di un falso progresso, di una cinica modernità, i figli, la domenica, non si portano più a giocare all'aria aperta ma negli ipermercati a scegliere l'ultimo smarphone (non importa se il figlio ha 5 anni o se magari si deve accedere ad un finanziamento per l'acquisto... come si potrebbe vivere senza?). E che dire di quelle belle famigliole in pizzerie dove gli adulti chiacchierano allegramente tra loro mentre i bambini si rincogliono con telefonini, game boy e quant'altro? Perché, sono da meno, quelle romantiche copiette che, in attesa della pietanza, smanettano ognuno per proprio conto sulla tastierina dell'iphone senza scambiarsi una sola parola? Ed allora di cosa ci si stupisce se tra poco "rampanti colleghi commercianti" apriranno anche la notte, dopo averlo fatto a Natale, Pasqua e tutte le feste comandate? Bisogna essere i migliori, ad ogni costo... Bisogna "riciclare"... Bisogna sfruttare la fame di posti di lavoro.... Bisogna violare le leggi, tanto c'è chi li protegge... Bisogna, bisogna, bisogna.... Ed allora, cari colleghi, vi lascio alla vostra smania di grandezza, ai vostro loschi affari, alla vostra "etica e morale dimenticata", per quanto mi riguarda continuerò a lavorare per vivere e mai il contrario, mentre a voi genitori l'invito a riscoprire il piacere di giocare con i propri figli (possibilmente non alla playstation), di vivere insieme la natura, l'ambiente, la bellezza del nostro Paese e... insegnamoci la solidarietà, l'accoglienza, l'umiltà. L'Italia è da sempre un Paese di emigranti, peccato che ce ne dimentichiamo con molta facilità.

Sergio Cubano



point

CALIMERA



DALLA KINITA DEL 1968: A CINQUANT'ANNI DALLA SCOMPARSA

RICORDO DI GIANNINO

Una immagine consueta di Giannino Aprile era quella che egli offriva a chi lo avesse visto in piazza, circondato da un crogiuolo di persone, sempre attente ed interessate a quanto diceva. Era ormai diventato un personaggio della vita calimerese, anche se egli rifuggiva da mettersi in mostra, non vi era manifestazione alla quale egli non partecipasse vivamente lodandone l'iniziativa ed auspicando sempre maggiori sviluppi che portassero la società calimerese a primeggiare dovunque. Era tuttavia pronto alla battuta quando direttamente gli si volgeva la parola o si chiedeva la sua opinione o un suo giudizio affioravano allora la sua formazione il suo buon senso frutto di riflessione e di esperienza. Egli era il consigliere di tutti; ed è degno di nota che quest'uomo mal consigliere per le cose sue fosse la saggezza stessa quando si trattava di consigliare bene gli altri in momenti scabrosi. Molti hanno il cuore ben fatto, ma non sanno come si dona, e trascorre molto tempo prima che la volontà del cuore, faccia il cammino della tasca; fra il buon proposito e l'eseguirlo il tempo passa adagio adagio. Fra il cuore di Giannino e la sua tasca si andava in aereo. Ecco perché era diventato l'amico di tutti. La sua biografia può essere tracciata in pochi rigli, ricordando le tappe più significative della sua esistenza. Giannino Aprile era nato a Calimera il 20 settembre 1918 da Giuseppe e Vincenza Lefons. Era laureato in giurisprudenza e prestava servizio come dirigente di un ente previdenziale a Brindisi. Dal 1936 al '47 era stato nella Marina Militare e dal 1956 al 1960 ha presieduto l'Amministrazione democratica di Calimera. Come Sindaco di Calimera promosse le onoranze a V.D. Palumbo, facendo murare una lapide nella sua casa natale; ha fatto onorare gli altri ellenisti erigendo loro dei monumentini in bronzo; ha recuperato l'architrave della chiesetta di rito greco recante un'epigrafe bizantina; ha ottenuto da Atene una stele del IV sec. a.C., sistemata nei giardini pubblici, realizzati dalla Amministrazione popolare. Ha auspicato e per quanto ha potuto, predisposto relazioni culturali tra Calimera, centro ideale dell'isola linguistica del Salento, e la Grecia. Giannino è morto il 24 gennaio 1968. Il dolore, che Giannino aveva imparato ad analizzare e a vincere, stroncò la fibra forte dell'uomo. Egli vide sfuggirgli la vita, che aveva amato lieta e buona, senza un lamento. Nei momenti nei quali pareva che la coscienza si ridestasse dall'assopimento, pur non potendo parlare, significava con lo sguardo intenso che la moglie e i figli continuassero a vivere per Lui, ispirandosi agli ideali di vita per i quali egli era vissuto non inutilmente.

Itamo ston grattai
itto soma, isi zoi;
ste sbinnato sa livnai,
e fiteato na sisti.
Ce o Tanato glettari
climmeno ste ce meni;
atto kosmo na pari
i fsiki agapimmi.
Epù pirtane isa kuluria,
itta xeria vloimmena;
isi glossa itta traudia
ola a perni esù ma sena?
Panta jone olo kami
ibbie panta na nazitisi;
o karti panta eguaddhe
atti punga no meletisi.
Kusi pleo sozzome emi
a traudia pu mia forà,
mas melata cialli cialli
na ta nojsome kalà?
Eftase sti Kalimera,
jeno irte na se di;
mea pono ekuan ja sena,
ce se cleane, ce poddhi.
Leonta ti o Teò,
se telise ma Cino;
tarasse propi cerò,
ce mas efike – Giannino.

(Dalla "In morte di Giannino" di A. Aprile)

Non ho parlato delle altre realizzazioni di opere pubbliche che Giannino promosse e portò a termine, soffermandomi, non a caso, su quanto egli fece nel campo della cultura, sui tentativi che continuamente faceva e che, il dialetto e le tradizioni grecaniche non fossero abbandonate, più in fretta di quanto l'odierno destino non sembra voglia compiere, all'oblio.

Calimera, la cui popolazione vivace, intelligente, laboriosa, dedicata al commercio e ai traffici gode un certo benessere generale, ha avuto un passato "d'ingegno eletta schiera", ma nessuno si era preoccupato mai di fare conoscere al popolo le opere di V.D. Palumbo, dei Lefons, degli Aprile, di Koccaluto e di tanti Anonimi.

Aveva tentato nel 1950, in occasione del XXV anniversario della morte di Pasquale Lefons, Giannino Aprile, pubblicando, col titolo di TRAUDIA una piccola antologia di canti greco-calimeresi.

L'operetta lacunosa ed imperfetta com'era, varcò i confini di Calimera e del Salento interessando studiosi italiani e stranieri.

In Grecia, dove venne introdotta specialmente dal prof. Paolo Stomeo, l'epigono ormai della cultura greco-salentina, venne recensita da quotidiani e da periodici, che le dedicarono molto spazio.

Questa inattesa diffusione di Traudia fece nascere sin da allora, il proposito di provvedere ad una nuova edizione più completa e meno difettosa della prima.

E così per circa un decennio Giannino Aprile si era dedicato a prolungate ricerche e ad originali e onerose elaborazioni, portando a termine un'opera ricca, pregevole, completa, la cui presentazione si conclude con un'ulteriore esempio di modestia:

(.... Altre mende ancora si rileveranno. Per esse chiedo venia a tutti e particolarmente ai dotti. Non sono un uomo di lettere e non ho saputo o potuto fare di più.

Altri che può, faccia di più e meglio per il nostro idioma che, a me sembra, meriterebbe di lasciare più durevole traccia di sé).

E questa è potremmo dire la causa occasionale della pubblicazione, ma come in ogni fatto storico vi è anche una causa recondita che è quella di affermare e dimostrare che il dialetto dell'isola idiomantica greca del Salento merita di essere conosciuto e studiato non solo linguisticamente, ma anche come fenomeno letterario a se stante.

E perché le mie parole non rimangano aride elucubrazioni, desidererei far conoscere il giudizio del prof. Oronzo Parlange, uno dei massimi rappresentanti della glottologia italiana, su alcuni canti di Calimera: (Quasi, quasi) egli diceva (non mi importa più se i nostri greci sono di origine dorica o bizantina; mi basta sapere che essi sono gli eredi, i continuatori dell'ellenismo di ieri e di oggi).

Tutti conoscono per es. "T'Asteria" di V.D. Palumbo, "Eci pu se filisane" pure di Palumbo, "E segla u demonio" di Antonio Lefons, "Arema rindineddha" di Giuseppe Aprile e possono quindi considerare quanto di verità l'illustre glottologo affermava.

Ma vi sono altri componimenti bellissimi che molti non conoscono: "Jliemu" di V.D. Palumbo, "O vittulo" di Pippi Lefons, "Agapiso" di Anonimo ecc.

Fra tutte ne ho scelte due che riporto integralmente; la prima "Orrio io to fengo" è di Anonimo, la seconda "E manamu ti m'omase" è dello stesso autore dell'Antologia.

ORRIO IO TO FENGO

Orria ia to fengo pu su ste kanòni
orria tto fengon io pu s'oste panu
esprize tikanè, secundu o kiòni,
jò llustro pu embie o fengo 'pu cipanu

Ma en io toso c'iso ma spiandoro
cino pu fèrefse è kkardian emena
io t'ammài-ssu, a mmàdia, o musos olo
pu kkante o fengo, kanonònta esena!

E MANAMU TI T'OMASE

Melètisi ti manamu karti
sozzo pì di tispo on ide mai
ma possa mena, senza na mi pì
n'omase fexi "Rifisko n'ai"
M'omase na gapiso us kristianiù
na kliso mo ieio panta o klama

na mi po' tossa pramata teù
ma jo fexò na kamo kane prama.
Ce kundu cini m'omase 'vò kanno
arte puru a torò t'è kristiani
attos kami kalò su kamu danno.
Ce vriskonta quai toso ena zarti
ti lei ti 'vo e na kamo kundu kanno
ricordeo ti manamu fexi.

Ma nell'antologia in questione non vi sono solo liriche, ma anche delle pregevoli satire come ognuno può intendere leggendo.

ASKA I SUTTANA

Aska i suttana ce arma o (tizzaturi?)
Papa Vlasi, ti arte en ei tinò
Ce vale skupò n'ambi is to cipuri
mì pelisi te sciotte e cimbrò,
de ce amo curriduri curriduri
su spai tarteo puru 'sto skotinò
ce de na sianosi mi pai ce n'arti
andramu ce na se piai ma to ravdi.

Nell'indice dell'opera del compianto Giannino, dopo alcune note di attualità sul dialetto greco in Calimera, segue una raccolta completa, o quasi, di Traudia, (canti d'amore, canti vari, ninne nanne e biumbò, indovinelli e proverbi, moroloja) con relative traduzioni – La traduzione, - come avverte l'autore stesso – non ha pretese letterarie, ma la fedeltà allo spirito del testo è sempre rispettata - , notizie sugli ellenisti di Calimera, sui cittadini onorari e la parte letteraria si conclude con delle letture riguardanti argomenti calimeresi e greco-salentini.

Vi è poi una seconda parte, potremmo dire storica, la cui importanza e il cui interesse lo si può dedurre da titoli degli argomenti che citerò: Calimera 1906 (Oggetto di un'ampia conferenza nel locale oratorio tenuta dallo stesso Giannino). Sull'origine di Calimera, Descrizione di Calimera, I monumenti, ecc. ecc.

Quindi ci troviamo di fronte ad un'opera che pregevolissima per contenuto ed elaborazione, non è potuta essere pubblicata; né tantomeno l'interesse delle locali autorità è stato tale da prendere iniziative a riguardo.

A questo proposito, non per amor di polemica, ma per chiarezza di fatti, è bene ricordare che l'Amministrazione Comunale nel 1966 in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria ad alcuni illustri professori stranieri ed italiani, per sopperire alle spese richieste dalla manifestazione ha ritenuto stornare somme, in precedenza stanziata quale premio per la migliore opera su Calimera.

Dal momento che un'opera di tal contenuto è stata pazientemente portata a termine non sarebbe il caso che l'Amministrazione comunale cercasse di tenere fede a certi impegni che sfodera solamente nelle grandi occasioni e trovasse la maniera di finanziare la pubblicazione dell'opera in parola? Anche perché la stessa, rappresenta quanto di più completo ci possa essere nel campo della storia e delle tradizioni del nostro paese.

Oppure bisogna attendere una nuova Amministrazione che si dimostri più sensibile nei riguardi delle iniziative culturali?

.....saft'ena antrepos
Armenu paddhicari
En gapise traudia

.....
Secundu pu ele o savio
En exi kammia xari
Ce meni cundu pu ione
Ftinò ja ti zoi.

(V.D. Palumbo)

La realizzazione di quest'opera sarà un degno modo per onorare la sua memoria ed un premio forse non solo simbolico all'ardua fatica dell'Autore, sarà un omaggio reso a colui del quale non vive altro che la memoria. Ho voluto scrivere personalmente questo articolo perché: (il lodare senza merito un antenato è mentire; il disconoscerne i pregi è ignoranza; il conoscere la sua virtù e non farla pubblica, significa empietà).

Pinuccio Aprile



INGROSSO PASTICCERIA

Castri di Lecce - Via V. Lolli, sn - ingrossopasticceria@libero.it
Cell. 340 6278475  LEO INGROSSO PASTICCERE



- RICOSTRUZIONE UNGHIE -
Via Roma, 3 - Tel. 0832 873569 - Calimera



LA MUSICA PER PASSIONE

RADIOOK.it nasce per volontà di DADDYDJ appassionato di radio musica e spettacolo. L'obiettivo della web radio, fin dalla sua nascita, è stato quello di creare momenti di crescita sociale promuovendo l'"unicum" Salentino attraverso la diffusione in streaming in Italia e all'estero. La web radio, con la programmazione di video report e documentari, ha promosso la valorizzazione delle risorse naturali culturali ecosostenibili e sociali che sono a disposizione nel territorio!!! Tutto ciò, solo per il piacere di farlo; non vi è scopo di lucro ma solo e soprattutto lo scopo di far divertire e far conoscere il Salento. Le finalità, gli obiettivi raggiunti e le attività svolte in questi anni da daddydj hanno come filo conduttore la crescita professionale ed artistica affinché sia di buon auspicio per far migliorare il modo di pensare e cercare di far crescere il nostro amato salento, stimolando il pensare positivo dei salentini!!! Durante questo percorso si è lavorato tanto, trasmettendo eventi di calibro, cito ad esempio la festa dei lampioni e de lu cuturusciu edizione 2017 organizzata dalla locale pro loco di Calimera, notte di san rocco torrepaduli. Vi invito ad andare a visitare il portale www.radiook.it per vedere gli eventi realizzati e trasmessi!!! Non sono mancati poi gli accordi riguardo l'ambiente, la cultura e il bene sociale. Radiook.it ha stipulato accordi gratuiti con organizzazioni ambientaliste LEGAMBIENTE LECCE, CULTURALE - MODA - CANTO - BELLEZZA con euro channel verona patron Salvo Miraglia canale di carattere mondiale e internazionale, inoltre il direttore Davide Tommasi è stato nominato, seppur non ancora del tutto ufficializzato, membro delegato regionale PUGLIA del concorso-talent "Una canzone sotto le stelle EDIZIONE 2017" con tutte le associazioni movimenti e organizzazioni sopra citate sono della provincia di Lecce e non solo. Per la sezione canto si è realizzato all'interno del portale il progetto "ASCOLTALA E CONVIDILA". Tale progetto intende promuovere i giovani talenti salentini che si avvicinano alla musica. Il progetto è rivolto anche ad artisti che provengono da altre regioni e da altre provincie d'Italia!!! Il progetto sta andando molto bene sta ottenendo un risultato molto importante per quanto riguarda like sui social e visualizzazioni su youtube ma anche di singola immagine tutto questo detto dai vari artisti!!! Tutto questo è dovuto anche all'ausilio di vocal coach noti al pubblico dall'ottimo curriculum; parlo della salentina doc ELISABETTA GUIDO CONCERTISTA E JAZZISTA. Nel luglio SCORSO è stato realizzato e trasmesso on line presso la splendida sede di palazzo cezzi tamborino, il festival delle giovani promesse. In tale occasione si è avuto un positivo riscontro di visite on line (circa 150 visite). Durante l'evento ho avuto l'onore di conoscere il maestro PAOLO DI SABATINO punto di riferimento per gli amanti del pianoforte!!! Inoltre, approfitto di questo spazio per ringraziare Elisabetta Macchia. Una professionista che riesce a trovare in ogni indiano il proprio talento. Grazie a lei e alla damus di Lecce ho trasmesso presso il teatro romano di Lecce lo scorso 30 giugno, il musical "Simba il leone che ritrovato se stesso" tratto dal leggendario musical della Walt Disney "The Lion King" con la regia del grande ANDREA GHISLOTTI. Durante l'evento Radiook ha avuto ascolti veramente interessanti. Il musical è stato interpretato dai ragazzi che hanno realizzato il music lab. Il percorso di crescita di questa radio continua... cosa sta bollendo in pentola? C'è tanto ma non voglio svelarvi niente altrimenti cosa direte quando lo diffonderò? Lo sapevo già? Comunque non deluderò le aspettative di quanti mi seguono nel territorio salentino ma soprattutto dei miei tanti amici on line. Un saluto ed un ringraziamento agli amici della Kinita che hanno voluto dedicarmi uno spazio.

Daddy DJ

L'ERMETISMO DEL BOCCACCIO



Ci si sveglia si mokeggia.
si va in bagno e si scorreggia
sul gran water il cul troneggia
e il pensier filosofeggia.

Si va fuori e si passeggia
poi sui social si upupeggia
se lo smartphone cicaleggia
per mezz'ora si cazzeggia.

Mezzogiorno si pasteggia
ci si seppia col limone
col formaggio si vineggia
per finire un bel fruttone.

Pomeriggio si meriggio.
pennichella all'arrembaggio
del sudor son quasi ostaggio
torno in doccia per docciaggio.

Si va in piazza si piazzeggia
finalmente si parcheggia
sotto i portici ci si atteggia
il pettegol spetteculeggia.

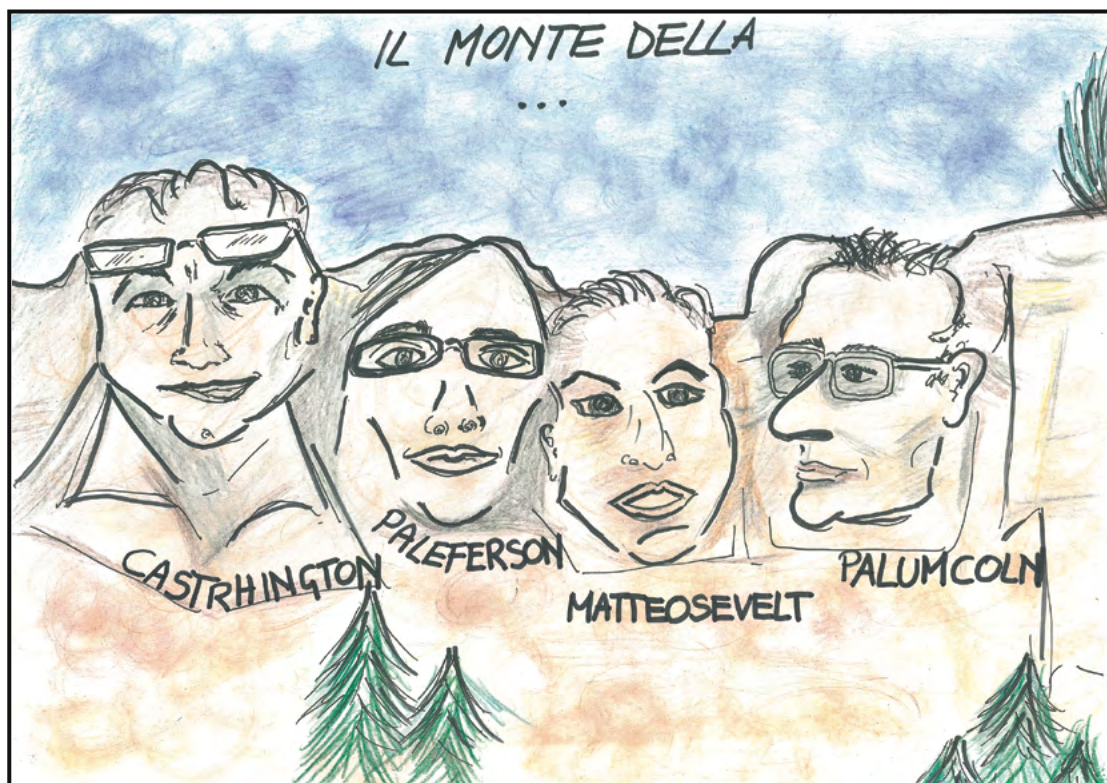
qui son saggi e vanno a braccio
un caffè con molto ghiaccio
parlo ascolto mi soggiaccio
l'ermetismo del boccaccio

Scocca l'or del gelataggio
sono assorto nel leccaggio
guardo un culo di passaggio
che riscuote l'ammiraggio
un'idea un personaggio
cerco spunti già da maggio
metto in rima scrivo adagio
c'è di nuovo il ballottaggio.

con le frasi io fraseggio
la parola paroleggio
se son ciarle un po' ciarleggio
cerco satira e vaneggio

E' la vita si viteggia.
per non pianger frivoleggia

Sorge il sole ci si albeggia
se fa scuro si scureggia
sempre all'aere il verso aleggia
ma che vita montaleggia!



OPPOSITOR NON PORTA PENA

*Sul monte della Pietà
sono scolpiti i volti
di coloro che opposizione non fa!
Dopo le Elezioni
furono affidate le presidenze
delle Commissioni.*

*Il 73% della popolazione,
oggi con questi "chiar di luna",
saranno ancor di più,
è rappresentata da questo quartetto
che a star dietro all'amministrazione,
aihmè non ce la fa più!*

*La I° Commissione, quella del Bilancio,
fu affidata alla Palano
con grande slancio,
certi che da sola avrebbe lavorato,
ma a dire il vero,
per mancata esperienza così non è stato!*

*La sindaca De Vito,
l'occholino schiacciò
al consigliere Castrignanò
e la presidenza della II° Commissione,
per strategia politichese,
gli regalò!*

*Nel 2017 queste cariche son state restituite
le dimissioni son state redatte,
con grande finto rammarico del I° cittadino,
che già non si cura del suo "vicino",
immaginate voi cosa pensa
di questa scelta intensa!*

*Il belloccio del Giuseppe
seppur attraente,
la sua opposizione
la conduce con molta discrezione,
e nelle sue apparizioni
il silenzio la fa da padrone!*

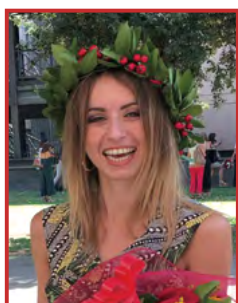
*L'unica voce che sale dal coro
è quella di Leo, avvocato Palumbo,
benché coerente
nel suo ruolo di oppositore,
paga però un triste passato
di Amministratore!*

*Gli attuali vigenti,
che dell'incompetenza
ne hanno generato una tendenza,
perseverano nelle "boiate"
ormai da un paio d'anni
consolidate!*

*Nonostante la buona volontà
i 4 oppositori nulla han potuto fare
dinanzi a questa totale incapacità.
Il Consiglio più volte abbandonato,
esibendo, leggendo e sottoscrivendo
le loro contestazioni all'unanimità*

*Ciò non è servito all'amministrazione,
che con incalcolabile boriosità
si ostina a villantarsi esempio
di fantomatica onestà!
Al caro Cittadino calimerese,
restano le sorti del suo amato paese!*

Laurea



Il 20 luglio 2017, presso la School of Economics dell'Università di Tor Vergata di Roma, **Valeria Sicuro** ha brillantemente conseguito la laurea "Master of Science in Business Administration", discutendo la tesi: "Sharing Economy and Collaborative Consumption: How societies react to the birth of a new economic paradigm". Alla neo dottoressa gli auguri di mamma papà ed Emanuele. Ad maiora!



CALIMERESI DI ADOZIONE

Valeria Fasiello ha conseguito il Diploma accademico di secondo livello in discipline musicali indirizzo interpretativo - compositivo, Scuola di pianoforte - curriculum solistico presso il Conservatorio di musica Nino Rota di Monopoli con votazione 110/110 e lode.

Alessandro Fasiello ha conseguito il Diploma di Maturità Scientifica presso il Liceo Scientifico "Salvatore Trinchese" di Martano, con votazione 100/100 e lode.



PIZZERIA & TRATTORIA DA PUPPI

Via Roma, 103 - CALIMERA

330.329017 ☎ 0832.872462 www.dapupi.it



Via A. De Gasperi, 33
CALIMERA (LE)
Tel. 0832.872270

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO



NOLEGGIO AUTO - REVISIONI AUTO E MOTO
AUTOLAVAGGIO SELF SERVICE
MAGAZZINO ACCESSORI AUTO

NOLEGGIO

A BREVE/LUNGO TERMINE CON
AUTO NUOVE E FURGONE E 9 POSTI



A VOSTRA DISPOSIZIONE L'ESPERIENZA DECENNALE DEL NOSTRO PERSONALE

4 PISTE PER LAVAGGI MANUALI
PORTALE STARGATE PER LAVAGGI AUTOMATICI
ISOLE SERVIZI PER LAVAGGI INTERNI AUTO



Via Spagna, 16 - CALIMERA (Le) - tel. 0832.874034 - www.multicarservicesrl.com - multicarservicesrl@pec.it

ELIO MONTINARO DI MARTIGNANO, LA CAPPELLA DELLA “CONA”, IN AGRO DI MELENDUGNO ED IL SENATORE GIUSEPPE TOMMASI DI CALIMERA*



Una mattina del 1426 Elio Montinaro, di Martignano, percorrendo la carrareccia che da Calimera porta a Melendugno, nel suo punto più impervio, dove il dislivello segna la differente altezza tra il vasto pianoro che si estende dal mare verso l'interno, risalito il quale ne succede l'altro che si estende fin verso le pendici delle “Serre” della sua Martignano, subisce un brutto incidente dal quale riesce ad uscire, fortunatamente, illeso. Alla sua Madonna, la madonna di Costantinopoli, offre, come voto per aver avuto salva la vita, l'erezione di una piccola cappella. Di tutto ciò non trascura di trasmetterne la memoria: “Questa cappella l'ha fatta fare Elio Montinaro di Martignano per suo voto. Addì 29 ottobre 1426”, come si legge in basso a sinistra del bellissimo affresco che rappresenta la Madonna di Costantinopoli, in mezzo a Sant'Eligio, situato a sinistra di chi guarda, e Santa Barbara. In basso e a lato di Sant'Eligio non dimentica di rappresentare il suo fidato asinello mentre brucia l'erba nel suo fondarello situato sulle “Serre” in mezzo agli alberi di ulivo, rappresentati in forma stilizzata. Come per le difficoltà rappresentate dal superamento delle Serre, allo stesso modo proprio il punto, in cui ha subito l'incidente, è particolarmente pericoloso perché l'apprezzabile discesa fa acquistare ad un carretto, specie se carico di vettovaglie, una notevole velocità che, nell'impossibilità di controllarla, finisce per far schiantare il tutto, animali, persone, mezzi e cose trasportate, in fondo alla stessa. Non è un caso che la cappella è stata realizzata in quel posto, il dislivello esistente in quel punto ha sempre rappresentato un pericolo costante e tanti incidenti, sempre attraverso i secoli, allo stesso modo di quello subito da Elio Montinaro, sono successi. Per il superamento delle salite, o discese, i carretti carichi di vettovaglie sono costretti a fare un lungo giro per poter essere sicuri di arrivare sani e salvi a destinazione.

Bisogna rilevare che, per poter disporre della possibilità di far realizzare dalle maestranze la cappella ed il bellissimo affresco rappresentato, è nelle possibilità economiche di Elio Montinaro, provenienti, come ci suggerisce la scena rappresentata nell'affresco, dalla commercializzazione dell'olio d'oliva esportato dal porto di Roca verso Venezia, tradizionale emporio per l'esportazione dell'olio salentino prodotto lungo la fascia adriatica, come succede allo stesso modo dal porto di San Cataldo. Elio, quando giunge nel porto di Roca per provvedere all'imbarco del suo olio, possiamo immaginare che, non può trattenersi dal rivolgere con nostalgia il suo sguardo verso il mare, verso la madre Grecia, ed ancora più lontano verso Costantinopoli. Sconfitti i Bizantini a metà dell'anno Mille, Otranto cade nel 1064, particolare fortuna conosce Lecce e il suo contado con Gualtieri VI di Brienne (1300 circa-1356), il quale cerca di valorizzare l'antico porto di Roca procedendo alla costruzione del bellissimo castello nel tentativo di sviluppare il commercio leccese e di tutto il territorio della contea, cercando di creare l'importante e fondamentale snodo di comunicazione tra la terraferma e il mare. In sintonia con la sua politica di potenziamento dell'antico porto di Roca, Gualtieri VI diviene negli anni trenta del Trecento strumento della politica angioina di riconquista della penisola greca anche se le sue spedizioni non sono coronate da successi né politici né militari. Tutto ciò prima del 1480, quando la conquista seppur breve nel 1480-81 di Otranto e Roca da parte dei Turchi, nuovi conquistatori dell'impero bizantino, rivela la fragilità del sistema difensivo del regno di Napoli. Emblematico è il caso del porto e della città di Roca che, dopo il saccheggio del 1480, conoscono solo un costante ed inarrestabile declino e, diventata impossibile la sua difesa, si decide di spostare ad una distanza di sicurezza, a Roca nuova, l'essenziale struttura economico-amministrativa preposta al governo del feudo di Roca. Nel 1544 il capitano Ferrante Loffredo decide addirittura di abbattere definitivamente il bellissimo castello e l'antica città posta sul mare, diventati base d'appoggio e covo dei pirati

turchi. La cappella della “Cona”, così come la chiamavano i nostri nonni dal greco icona, cioè sacra immagine, è un vero gioiello dell'arte bizantina e, per l'iconografia della Madonna di Costantinopoli, la sua datazione, il 1426, la pone tra le più antiche superstiti esistenti nel Salento. Per aiutarci a comprendere la cappella e la sua sacra rappresentazione può esserci utile un confronto con l'antica cappella dedicata anch'essa alla Madonna di Costantinopoli, eretta nel 1603 dall'arcidiacono Scipione Candelieri, nella condizione di sacerdote “graecus uxoratus”, cioè sposato. La cappella, non più esistente in Calimera, viene distrutta negli anni '70 del secolo scorso per biechi interessi privati, ma il cui affresco, di fronte all'indignazione del popolo calimerese, è stato salvato. Intanto la cappella della “Cona” riproduce, in dimensioni ridotte, la stessa tipologia di costruzione che era della cappella di Calimera. Come questa, il tetto è costruito a volta, o meglio ‘a botte’, ed un'unica porta di accesso rivolta verso Sud permette l'ingresso nella stessa. Il bellissimo affresco ripete l'impostazione iconografica che troviamo anche nell'affresco calimerese. Al centro, l'affresco raffigura la Santa Maria Vergine di Costantinopoli in trono con in braccio il bambino Gesù, con accanto le figure di S. Eligio e Santa Barbara. Questa è rappresentata mentre regge nella sua mano destra un ramo di palma, simbolo del suo martirio, con accanto la torre in fiamme, dove il padre l'aveva rinchiusa e da cui riesce ad uscire illesa. Per questo motivo la Santa è stata acclamata come protettrice dal fuoco e dai fulmini ed alla sua particolare protezione, anche la popolazione calimerese le dedica l'edicola, situata a destra della facciata della chiesa parrocchiale di Calimera. Per la cappella di s. Maria di Costantinopoli in Calimera, al posto di Santa Barbara è rappresentato invece il profeta Elia, ciò in funzione antibizantina (vedi: La cappella di s. Maria di Costantinopoli in Calimera, in la “Kinita”, anno 2010, p. 4). Incendi, terrore, morte e distruzione, interpretati come castigo divino per i peccati commessi, accomunano il culto delle popolazioni di Calimera e Martignano verso Santa Barbara quindi, invocata come protettrice dai fulmini e dal fuoco. Protezione potenziata per la scelta, nel 1500, di S. Brizio come patrono della comunità calimerese. Se tale gioiello dell'arte bizantina è riuscito a giungere fino a noi, si deve alla devozione ed all'interessamento della illustre famiglia Tommasi, di Calimera, per l'esecuzione di un importante intervento di restauro reso assolutamente necessario dopo tanti secoli. Di tale intervento, così recita l'epigrafe posta sulla sommità della facciata della chiesetta: “In memoria di Sua Eccellenza Giuseppe Tommasi senatore del Regno. Restaurata 1929”. La famiglia Tommasi di Calimera, per l'ottima preparazione in giurisprudenza dei suoi esponenti, come era stato con Donato Antonio Tommasi, ministro e presidente del Consiglio dei ministri nel governo borbonico di re Ferdinando I, continua a dare lustro con Leonardo e Giuseppe, i quali per i loro meriti maturati nell'ambito della Magistratura praticando i gradi più alti della stessa, vengono nominati dal re Vittorio Emanuele III senatori del regno d'Italia. Leonardo, nato il 9 ottobre 1832, e Giuseppe, nato il 6 luglio 1852, figli di Donato Antonio, il quale ripete nel nome il nonno ministro, e Vita Corliano, vengono nominati senatori rispettivamente con regio decreto del 4 marzo 1904 e del 3 ottobre 1920. Sono i familiari di Giuseppe che hanno curato l'esecuzione dei lavori di restauro alla nostra piccola cappella ed hanno creduto tramandarci la sua memoria. Ora il nuovo tracciato della strada, che ha cancellato ormai ogni traccia dell'antico percorso ed insieme è scomparso l'industrioso mondo contadino che viveva e pulsava ogni giorno di fronte alla piccola cappella, ha fatto acquistare alla stessa, grazie ad una natura



Il senatore Giuseppe Tommasi (1852-1927).

esuberante ed all'acquistata tranquillità, come si riesce a cogliere nelle tante sperdute chiesette disseminate nei tanti luoghi incredibili e bellissimi della nostra madre Grecia, una particolare sacralità che riesce a farci respirare lo spirito divino presente nel luogo.

Pantaleo Palma

* Ringrazio per la segnalazione della cappella l'amico Rocco Montinaro.

UN VERO MAESTRO, LA MUSICA INSEGNA!!!



Lo scorso 3 febbraio 2017 a causa di un'incidente stradale ha perso la vita GIANCARLO MARTANO 56 anni di Castrì di Lecce, piccolo paesino della provincia di Lecce, pensionato dal corpo della Polizia Penitenziaria. Tutto il salento e il mondo del web, apprendendo la tragica e drammatica notizia della sua morte, diffusasi in poco tempo sui media locali e giornali web, si è riversata presso la camera mortuaria del noto nosocomio salentino VITO FAZZI DI LECCE, dove la salma è stata portata in attesa degli esami di rito. Vi chiederete il motivo perché tutti e dico tutti sono stati dispiaciuti, GIANKYDJ aveva raggiunto il suo desiderio più grande quello di essere un editore di una web radio tv quale “IL RESIDENCE DELLA MUSICA “proprio del suo paese natale quale CASTRI’ DI LECCE raggiungendo odiens da capogiro !!! Per me DADDYDJ è stato un maestro molto importante proprio perché grazie a lui e ripeto grazie a lui è alla sua web radio tv dove io ho iniziato questa mia avventura nel

modo delle web radio tv, GIANKY DJ mi ha trasmesso e mi ha contagiato quell'amore unico e passione indescrivibile della radiofonica facendomi diventare un vero tecnico di consolle e dandomi un nome d'arte quale DADDYDJ!!! Voglio farverlo ricordare con il mio messaggio che proprio il giorno del suo ultimo addio è apparso nei grossi media locali di informazione sia televisivi che di stampa nazionale e provinciale che dice: “grazie e ancora maestro, per la tua umiltà, saggezza e disponibilità. la tua vita dedicata interamente alla radio. quella libera, quella che doveva entrare nelle case e doveva rimanere in mezzo la gente. a volte le strade ci dividono per modi di fare, pensieri, battibecchi, questi sono atteggiamenti che fanno parte di ognuno di noi, ma apprendere la notizia della tua morte mi rattrista e mi sconsola . ho capito, maestro, che ci volevi tutti uniti e ci sei riuscito. mi raccomando maestro mandaci il link. io, anzi noi vorremmo, continuare ad ascoltarvi. riposa in pace giankydj, adesso continuerai la tua fantastica passione per la musica farai suonare “l'orchestra degli angeli!!! Il tuo allievo Daddy dj

AUGURI CUMMARE KINITA!

Bona vespera Cummare Kinita! Sù venuta cu te fazzu l'auguri! Benedica, cu nu' te nfascinu: nu' te parenu propriu l'anni!!! E sì.... sù passati 50... quante soddisfazioni, ironia, allegria hai trasmessu e puru cose de na certa mportanza alli paesani toi! Jeu, personalmente, tengu nu bellu ricordu de ssignoria. Ogni annu la matina de Santu Briziu, l'Antoniù scia cu te catta. Me ricordu ca nu giurnu la Lucia de lla edicola lli disse: “Antoniù, ete veru ca sinti sempre lu primu ca voi la Kinita, ma oci nu te pare ca sta esageri? Si’ propriu cadutu dallu lettu!!! Torna cchiù tardu!”. Poi, ci settavame e, tra nu caffè e l'altru e nu pasticciottu, te leggiamme, commentandu e ridendu. Era diventata na tradizione. Passavame tutta la mattinata cu tie su llu pogggiolu eppuru nè jeu né l'Antoniù simu mutu curiosi, però spettavame la toa vessuta comu la festa de Santu Briziu. Moi, senza l'Antoniù, me ndori de ricordi... Me auguru però cu continui cu porti sempre gioia, allegria, conoscenza a tutti li kalimeriti e speramu cu faci la festa de li centu anni! Ciaù Cummare Kinita, auguri ancora!

Pecoraro Maria Concepita



Laurea

Il 23 Gennaio 2017 presso l'Università La Sapienza di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea in Archivistica e Biblioteconomia, Cattedra di Storia delle Istituzioni Politiche, discutendo la tesi di Laurea dal titolo: “Renzo Laconi e la Sardegna. Il rapporto con il movimento per la rinascita sarda (1947-1967)”, relatore: Chiar.ma Prof.ssa Antonella Meniconi, correlatore: Chiar.mo Prof. Guido Melis, si è brillantemente laureato con 110/110 e Lode **Sebastian Mattei**.



OTTICA Mira

MARTANO (LE)
P.ZZA ASSUNTA, 15 - TEL. 0836 574210
WWW.OTTICAMIRAMARTANO.IT WWW.DISLESSIA-ABC.IT

OPTOMETRIA
CONTATTOLOGIA
CONTATTOLOGIA NOTTURNA
(ORTOCHEMATOLOGIA)
RIEDUCAZIONE NEUROVISIVA
PREVENZIONE E TRATTAMENTO
DEI PROBLEMI DELLA VISIONE

SUPERMERCATI

A&O

Il meglio vicino a te

di Ture Marco Via Basilicata, 12 - CALIMERA (Le) - Tel. 0832.875052



CENTRO ESTETICO
Body Sun
EPILAZIONE DEFINITIVA LUCE PULSATA - OSSIGENO (LIFTING NON INVASIVO)
ULTRASUONI PER RASSODAMENTO - LIPOSUZIONE NON INVASIVA
RICOSTRUZIONE UNGHIE - SOLARIUM - TRUCCO
Via Casciaro, 1 CALIMERA (Lec) - Tel. 329. 4474666

Kiara Tattoo
TATUAGGI E PIERCING
MATERIALE MONOUSO - AUTORIZZAZIONE ASL
(Lec) - Tel. 329. 4474666



OROSCO... PANDO

ARIETE Ahiaiai arietini, anche questa stagione parte in maniera un po' particolare, sappiamo che la prima parte dell'anno, come pure tutto lo scorso anno, è stata convulsa e agitata. Qualcuno sta provando a reagire a delle situazioni di difficoltà. C'è chi vuole cambiare gruppo, chi strategia di vita. Professore Luigi Giovanni Tommasi essendo nato sotto il segno dell'ariete, anche lei paga il conto della presenza in trigono di Mercurio, Saturno e Plutone che determinano una totale percezione alterata della realtà. C'è una natura impetuosa, una natura nervosa nel suo segno, una natura che ogni tanto riaffiora, si assicuri sempre prof. che non sia una natura morta!

TORO Tori e torelle buone vacanze! Molti di voi avranno come trampolino di lancio proprio l'estate per far valere le proprie idee e per le grandi valutazioni da fare nel corso dei prossimi mesi. C'è anche chi affronterà grandi discussioni, e se darà voce alla propria coscienza onorerà un impegno importante. Domenico Bonatesta, Marte, il dio della guerra e del combattimento transiterà nel tuo cielo per qualche mese, godi del suo aiuto e fatti rispettare!

GEMELLI Buona estate 2017! Ottima partenza per gli amici dei gemelli con una splendida venere nel mese di luglio, questo non basta però a farvi dimenticare certi tristi trascorsi. Ogni giorno avete lottato per cercare di capire da che parte stava andando il progetto di lavoro. Tutto ciò che farete in questo periodo è baciato da Giove favorevole, ricordate: "si chiude una porta, si apre un portone"! In bocca al lupo all'amica dei gemelli Francesca Candelieri.

CANCRO Contrariamente a quanto si possa credere, gli uomini del cancro, rispetto alle donne, sono molto instabili, è facile farli arrabbiare. Il cancro si offende facilmente, misura le emozioni e spesso si diverte a provocare gli altri, può dire cose imbarazzanti e scomode, ma con un'apparente ingenuità. All'amico del cancro Massimo Greco, saturno e nettuno consigliano il famoso detto: "prima di parlare conta sino a dieci!"

LEONE Buona estate 2017 agli amici del leone. Parola d'ordine dei leoncini è PAR-LARE. Non ci sarà più un atteggiamento diplomatico, adesso dovete fare il vostro gioco (se non lo avete già fatto)! Continua così Sandro Dimitri, dopo aver ottenuto la presidenza della Fondazione Tommasi "geniale" ma, forse di cattivo gusto, è stata l'apertura, finalmente, di un tuo studio a Calimera nei locali della stessa, ciò potrà determinare qualche conflitto di "morale interesse"? Che importa vale il motto: "l'appetito vien mangiando!"

VERGINE Amici verginelli e non, classe '67 eccoci qua! Ho appreso che nella smorfia napoletana al numero 67 viene collocata una figura singolare: il polipo nella chitarra (o totaro int'a chitarra) significato: il polipo simboleggia la capacità di avere delle molteplici visioni, riconducibili all'atto sessuale, vista però in accezione negativa in quanto i tentacoli danno l'idea di un "palpeggiatore seriale". Anche la chitarra, come simbolo è legata alla relazione fisica guidata dall'impulso, le corde producono musica e quindi comunicazione. Alla luce di ciò posso asserire che in voi è prorompente la necessità di esprimere la vostra essenza, non abbiate paura che non venga accettata, l'ordine è donatevi, donatevi, donatevi!!! Ai maschietti una raccomandazione: trattenete il vostro spirito polipoide NON AVETE PIU' L'ETA! Classe '67 impersonate l'innocenza, la gattezza, la semplicità e l'autenticità siete un'ottima annata! Tanti Auguri a voi per il vostro futuro, gli Astri non solo vi sorridono ma 'sta se crepane di risate!

BILANCIAL L'entrata dell'astro nebuloso De Vito in municipio insieme ad un allineamento dei satelliti assessorili, determina un aumento degli impegni per i nati sotto il segno del "l'uomo per tutte le stagioni" come l'assessore alla "qualunque" il bilancino Sandrino Rebel in Civino. La fortuna degli astri stimola ed accompagna un impegno che va dalle renne grike, alla patata zuccherina, dalle cordate per difendere il cinema alle installazioni futuristiche, dai lampioni ai convegni sulla legalità, per finire alla mostra del buio. Grande caratteristica del segno della bilancia è la domestichezza nel passare dalla grafica, animazione all'organizzazione di eventi e fiere, al marketing, alla comunicazione, alla politica, i satelliti assessorili indicano sempre LUI e da LUI ricevono ordini, senza necessità di riscontrare consenso. Giove insegna: "chi ha il favore degli Dei, sfugge al giudizio degli uomini!"

SCORPIONE Lo Scorpione segno d'acqua, governato da Marte, come principio di temerarietà e da Plutone, signore delle tenebre ma anche delle ricchezze segrete, ha una grande capacità di analisi che spesso lo rende estremamente attento ai particolari. E' un grande osservatore, osserva tutto ciò che appartiene al nostro paese. Capace di entrare in polemica, anche dura, pur di mantenere vivo il suo spirito e si rivela inaccessibile nei momenti di lavoro e progettazione. Facciamo i migliori auguri di lunga vita alla Kinita buon compleanno...avere 50 anni e non dimostrarli. L'intera Galassia ti sostiene Auguri, Auguri 100 volte Auguri!

SAGITTARIO Buona estate 2017! Continua questo desiderio di lavorare che sarà sempre presente durante i prossimi anni, sarà aiutato da Giove e da Saturno in buon aspetto. Quindi tutti quelli che hanno una parte attenta sulle sorti del proprio paese, che comunque lavorano nel sociale o hanno un'attività creativa sono e saranno molto favoriti. La natura avventurosa e combattente non vi abbandonerà ma anzi, aiutati dalla cuspide di Venere e Marte, sarà sempre con voi gruppo Uniti Per Calimera, dal Colonnello Antonello Conversano l'ordine è "rompete le righe" e buone vacanze

CAPRICORNO Amici del capricorno avete una mappatura satellitare utile per definire meglio ciò che intendete fare e dire, non limitatevi a copiare. Ai colleghi di stampa dello SPECCHIO, nettuno consiglia un'auto-critica e rammenta che l'ironia è il sale della vita, la dose è libera! Dice il saggio: prima di elargire consigli, è bene guardarsi allo "specchio"!

ACQUARIO Benvenuto sole di giugno in trigono nel segno dei Gemelli che illumina il cielo di nuova creatività e voglia di benessere per gli acquari. Ogni anno l'inizio dell'estate rappresenta un giro di boa pesante per il vostro segno, quest'anno però si è proprio "superato", amici del MUST avete affrontato e, continuate ad affrontare da soli le intemperie e le differenze di trattamento per la vostra attività. Forza e coraggio guardate oltre...oltre il laghetto e ricordate: "MAI dire MAI"!

PESCI Augurare "buona estate" agli amici dei pesci sarebbe forse una presa in giro; si è aperta una stagione importante, probabile preludio di un autunno nefasto, luglio ma direi anche giugno...maggio...aprile...marzo ecc insomma da molto tempo, dunque vige uno stato di conflitto/confusione. Ammetto che sicuramente sarà un periodo pesante, chi deve sistemare una separazione, un conto in sospeso, chi deve portare avanti una trattativa ci metterà più tempo ma alla fine arriverà allo scopo...forse...mah...vedremo! La dissonanza di Saturno vi mette alla prova Piddini Calimeresi, voi tutelatevi, rivolgetevi ed iscrivetevi magari ad una associazione preposta alla salvaguardia di chi come voi naviga in queste acque, consigliamo il W.W.F.!



TRA CANTI E BALLI, SONI E DANZE... CI ZUMPA DE CHIU SU SEMPRE LE FINANZE...

Ogni amministrazione ca sale sulla palazzu comunale pe prima cosa ha fare li cunti cu la finanza locale tocca controlla sordi e moneta a propria disposizione prima decia corsu alla promessa programmazione Buon sensu e giudiziu, dannu precedenza alle casse prima de ogni festa e ogni aumento de tasse, li novi governanti tra selfi e festeggiamenti de li cunti pubblici, invece, no se ne futturà propriu nienti!

Cappara cusi, ca de la Corte dei Conti convocati se trovava sorpresi, storditi e impreparati...presi da eccisivu spaventu, de totale smarrimentu; chiamara a raccolta saggi, tutor, amici e collaboratori pe architettare n'abile ragionamentu, de scaricu colpe sulli precedenti amministratori Dopu giurni e giurni de intellettuale concertazione fieri e festanti rivara a na conclusione: "Zumpamu l'udienza pressu la Corte barese e viramu la rotta verso nu vicinu paese"

cusi, Sindaca e Soci festeggiara a Gravina, sicuri, certi, ca li bilanci comunali non vannu mai in rovina! Meju parlare de famiglia moderna piuttosto ca ascoltare dha inutile terna, tantu poi sulli debiti, ci affidamu alli nostri racconti sparandu cifre e credendu li cittadini un pò tonti Non iane però fattu li cunti cu la contabile Magistratura ca li propinò na sonora boccatura indispettiti li giudici a giusta ragione cumincianu a chiedere la necessaria ricognizione

AAAAHHH ad averli ascoltati... il loro giusto suggerimento ci avrebbe evitato un rischioso e prevedibile fallimento!

Cuminciu cusi lu valzer de le finanziarie operazioni, a raffica ed in serie...prestiti, mutui e rinegoziazioni "Stati tranquillu ete tuttu sutta controllu", gridavan spavaldi ormai a nu passu de lu tracollu

"Nu picculu anticipu de liquidità e chiudimu puru la pesante eredità" Panta ambrò, Panta ambrò, e comu lu 2005 ritornamme comu lu casinò Dopu doi anni de numeri e variazioni conditi de confusione e continui strafalcioni, capira ca pe evitare ca@i chiu amari convenia cu fannu, finalmente, nu zumpu a Bari...

Cusi ricevuta da la Corte la sospirata clemenza attendiam cu ansia sta benedetta partenza seppur lu fallimentu pe lu momentu ete evitatu ormai Calimera ete nu Comune disperatu e abbandonatu

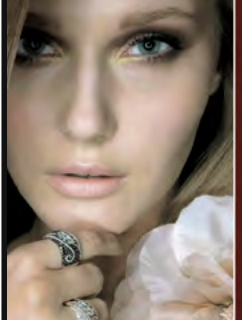
Certu la storia non spiccica a quai cu cine in passatu già ha lassatu nu mare de guai Lu cittadino sempre attentu seppur sopitu spetta lu giustu momentu cu te ricambia lu dannu subitu

Cari amministratori siti troppu sapienti ma delli bilanci ancora non iti capitu propriu nienti Cari amministratori siti troppu arroganti, de danni finu a moi iti prodottu già tanti Vi serva almenu stu fattu comu lezione ca prima delli zumpi, sa fare attenzione ca li orrori commessi li paga lu paese oltre alla tasca de ogni Calimerese!



Vito Ingrosso
PNEUMATICI
VENDITA - ASSISTENZA
Zona Artigianale - CASTRI DI LECCE - Tel. 0832.825455 - www.ingrossopneumatici.it

- TAGLIANDI
- FRENI
- SOSPENSIONI
- RICARICA A/C
- REVISIONI
- AUTOLAVAGGIO



Di Rosa
Gioielli
rendi preziosi i tuoi momenti importanti
CALIMERA - via Costantinopoli, 72 - tel./fax 0832 875184 - Cell. 3287245450





ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Piazza del Sole, 19-22 - CALIMERA - Tel. 0832.872167



VRIZIANTONI SOPRAVVISSUTO AI CAMPI DI STERMINIO NAZISTI, RACCONTA ALLA MOGLIE LA SUA AVVENTURA (Dialogo tra Vriziantoni e la moglie Mariaroca)

Akau se mja meyalj tenda apanu s'ena Bunò, ste ce plonnamo ju na mjinome ton epitesj)

Evò sto fos s'eva mijkpò favari ste meletona mjav addj forà tj noa mj kartuljva tu pedj ka su yennise kjtj vjtta.

Akuome sta makpea Bolj pjrotexnjmata, den nojato apu ste c'erkatto: Bolj tse yudj yopjos fojtjsj BomBe tse aeros mja omada pljyme tanasjmos tse poluBolo.

Jstera akuome tj fonj tu Kapitanu ka mas lej to loyos pjroBoljsmos kaj mas lej ju kalà posè na ferome kate forà.

“Steome stjn yomatj krjsj – jpe-ste sumBenjena anaykj, pu tora mBrò, steonta stj sjykurja, kanena apolusi yjn jjoyenja”

Jstera sunexise na mjlà panta mo Italjano ka e yermanjkos djikjmma sjmmaxjkos, a tus Italjanu kustjsa prodjdtj, tora exume ton djatayj kaj ta skjdda daskalenos na pjakune

a to spjtj antrepju kaj yjuneke, ayame o pantremene, meyalj kaj pedakja djnatj kaj adjnajtj, an esteune psunj o plomeni.

Meta av Brjskuve ka jve Ebrej kakafjmos mazjtu oli us pervune xorjs papuzja kaj ma ta maddja kommena stjn Yermanja, sto strato tse syukntropido, na plironume mon doro ti zoi ton prodido. Sozun jaddetsj ton doro: a tus eryà katanaykastjka o sto furno krematorio.

Poteteliöse na milisi o kapitano to sintrofos dikommu tse yratiti m'upe m'oli ti empistosisi “Evò ime kalò na apantò sto rodissj, apù erkutte e pirobsolismos evò exo poll ynosì:

E pirobsolismos mi lorida ine sto timi tj Maddonna tu Karmenu: simmeri dekatse luljo etsj stj xorammu, kanune ti jortj etsi o Teò telli.

U rodisa: “Apò pu ise; Mu apantà: “Pu Ortelle” Ma simmeri ene jortj pantou Kai sti xoramma, Ortelle exj tj jortj mj loida, i fera ma ta mparria mes kotume tse xoma psjnò, tes trapezine ma pramata yljkea j kupeta kaj es nukedde.

Kai otjkanè teliose mo faj faj e pirosmolismos kaj j kukkayna. Molis teliose na anafèrj e dikettu prosoitike ynomie, mia bomba toso ena piponi

xomeni tu mesa s'ena porati fantaroi podiarteo eskase olommia xoris ena proedopoisi.

E stulos a ti tenda klastisa olonisa, piakane lumer ola ta kupè e sintrofos dikimmu sto tanato den vrikane sotirja, ekatse t'ampeli m'ola ta klimata

Na toriso itti skena kitti

Sotto una grande tenda sopra una collina, stavamo dormendo in attesa dell'attacco.

Io alla luce di una lanterna mi stavo leggendo un'altra volta la notizia con la cartolina del figlio che ti era nato quella notte.

Sentiamo in lontananza colpi d'arma da fuoco, né si capiva la loro provenienza: colpi di mortaio in rapida frequenza bombe di aerei una squadriglia scariche mortali di mitraglia.

Poi sentiamo la voce del capitano che ci spiega degli spari la ragione e ci dice così di mano in mano come dobbiamo comportarci all'occasione.

“Siamo in piena emergenza-dissesta succedendo un parapiglia, d'ora in poi, data la circostanza, nessun congedo per motivi di famiglia”.

Poi continuò a dire sempre in italiano che i tedeschi nostri alleati, dagli italiani si son sentiti ingannati, ora hanno l'ordine ed i cani ammaestrati di prelevare

da casa maschi e donne, nubile o sposate, grandi e piccoli sani e malati, sia che stanno svegli o coricati.

Se poi scoprono che sono Ebrej malfamati, insieme tutti li portano senza scarpe e con i capelli tagliati, in Germania al campo di concentramento, perché paghino col dono della vita il tradimento. A loro scelta l'offeritorio: dai lavori forzati al forno crematorio.

Come finisce di parlare il capitano il compagno mio di branda mi disse in tutta confidenza “Io sono in grado di rispondere alla domanda, della ragione degli spari ne ho piena conoscenza: Il rumore degli spari con la banda sono in onore della Madonna del Carmelo: oggi sedici luglio anche al paese mio, fanno la festa come Dio comanda.

Gli chiesi: “Di dove sei?” Mi rispose: “Di Ortelle” Ma oggi è festa dappertutto E da noi a Ortelle c'è la festa con la banda , la fierà con i cavalli del vasellame di terracotta, le bancarelle con le cose dolci la copeta e le noccioline.

E tutto finisce con il magna magna lo sparo dei fuochi e la kukkagna. Appena finisce di riferire le sue personali congetture, una bomba quanto un melone

conficcata in terra come un arbusto soldato a guardia in piedi ritto scoppiò a colpo senza un preavviso.

I pali della tenda si ruppero in un lampo, presero fuoco tutti gli scompartimenti i miei compagni alla morte non trovarono scampo, ardeva la vigna con tutti i sarmenti.

nel vedere quella scena in quei

stijmì, den mu fenato alissio ka evò manexò imone zontanos Sa' ena karafi ka etsi klammeno

ftazi sto porto, ixa telisonta mia kartulina na su yratso ma klinno t'ammadia ka noiamo kurasmemo kaj petamemo.

E til a ta pornà den ixe akora flamenj; dev me skovvi e fos ton ilio pu ss'ole tes ore akuo ti plaimmu skatomeni kai katurimeni pu mia pratina ka ixe piakonta kalà ola ta metra.

Me pianni to estinto tse epizoi skatomeno kai katurimeno, milonta ma diakrittittota, a ti zoimmu ixe minonta tin epifasia, kremasti a ti pratina sti xilia.

Artena amesos pianno dinamia akuo a ti pratina klama tse belato fonase to pedi ka apò liyo ixe jennisonta.

Den jà aftò linno ti lab kaj mo riskio na fiko ti zoimmu sto libadi, kano mi pratina karozaki.

Kai iu liyo liyo, liyo ma ta podia, liyo diafasi yjà mia epitumia, ka dev mu fenato mataios, vrisiko tin dinamia

kaj to kurayjo n'arto pu sta makrea na se toriso. Ma pleo jì xarà na toriso to keccj, ka pleon oreo den isoze n'ane, artena ka o torisa, artena se pisteo.

Artena jò jurisi è na vonistò sandè n'axo a to pedi ti xarà kaj etsi tin ayapj pu simmeri ston avri me leune lipotaktjs.

Pos to leune; Pos to nomatisato;

Mr: Akora den pserome, den to battisamo, jò skepsj dikossu kaj yj polemisi, ena noma kalò dev akora ton exome vriskomemo.

Vr: An telete ena til ka m'orkete a ton uranò, o keccj è no fonasete Mario Karmelo Yiatì, ju kundu m'ekame na psero mi kartulina, yennise sto idios

mera, iso pornò ka evò jxa ti xari a ti Maddonna tu Karmenu:va toristò sta mesa tossu pesammenu, kitti maner xoris ton pariyorìa s'ena lò eusebis, s'ena prayalimma.

Lipon, ste ke pao Mu xeretà ti manassu, tes tejè kaj olu tus suyvenis: kalos, kakos kai xoris xpmimata.

Mi elpida ka mo polemisi telajono yjurjzo nikitis, ju na xerestume tin ejreni ta resta ti zoi kai tes xare tu Jesus.

momenti, non mi sembrava vero che solo io ero rimasto vivo Come una nave che pure squassata

arriva in porto, avrei voluto una cartolina che ti scrivo ma chiudo gli occhi, chè mi sentivo stanco, morto.

L'alba della mattina non era ancora arrivata, né mi sveglia la luce del sole a tutte le ore sento la spalla mia cacata e pisciata da una pecora che aveva preso bene tutte le misure.

Mi prende l'istinto di sopravvivenza cacato e pisciato, parlando con creanza, della mia vita rimasta la parvenza, mi attacco della pecosa alla pancia.

Ora d'un tratto prendo fiato sento della pecora lamento di belato chiama il figlio che da poco le era nato.

Né per questo la mia presa si strozza e a rischio di lasciare la mia vita nello spiazzo, faccio della pecora carrozza.

E così di mano in mano, un poco a piedi, un poco a passaggio per un desiderio, che non mi pareva vano, trovo la forza

ed il coraggio di venire da lontano per vederli. Ma più per il piacere di vedere il piccolo, che più bello non poteva essere, ora che l'ho visto, ora ti credo.

Ora per il ritorno debbo affrettarmi altrimenti per avere del figlio la gioia e pur l'amore dall'oggi al domani mi considerano disertore.

Come si chiama? Che nome gli avete dato?

Ancora non sappiamo, non l'abbiamo battezzato, per il pensiero tuo e per la guerra, un nome buono non ancora l'abbiamo concertato.

Se volete un'indicazione che mi viene dal cielo, il piccolo lo dovete chiamare Mario Carmelo Perché, come mi hai fatto sapere con la cartolina, è nato lo stesso

giorno, quella mattina che io ho avuto la grazia dalla Madonna del Carmelo: nel vedermi in mezzo tra tanti morti, in quella maniera senza il conforto di una parola pia, d'una preghiera.

Allora...me ne sto andando.. Mi saluti la mamma tua, le zie e tutti i parenti: buoni, fiacchi e nullatenenti.

Con la speranza che a guerra finita torno vincitore, per godere insieme in pace, il resto della vita e le gioie del Signore.

FIGURE “OMBRA” AL PALAZZO

Dal 2 giugno 2015 data di insediamento dell'amministrazione Rosa il panorama politico Calimerese è molto cambiato. La scena locale nel corso dei 2 ultimi anni ha visto nascere, trasformarsi e morire nuove figure “ombra” di supporto, contorno, consiglio alla Pulzella di Calimera. Per comodità di lettura e comprensione queste figure in ordine di apparizione si possono riassumere in:

- Supporters - Tutors - Vigilantes - Volontari

I Supporters, ormai ridotti nell'organico, sono coloro che dal primo momento hanno sostenuto la candidatura della Piangente. Incontri infuocati a perorare la causa e la validità della scelta, cospirazioni e incontri segreti, spaccature politiche meditate e scientemente eseguite negli schieramenti ed in fine “osanna osanna” della grande Salvatrice di Calimera dopo la vittoria.

I Tutors fanno la loro comparsa solo in un secondo momento dopo aver celato per tutta la campagna elettorale la loro presenza. Il primo, il più influente, il grande manovratore, il comunista, lo straniero, entra in comune addirittura dal primo momento che la nostra Splendente varca la soglia della casa comunale. Altri invece appaiono, come fantasmi di un passato ormai dimenticato, in sordina con passo felpato e vanno ad occupare postazioni ormai abbandonate o a cercare di materializzare progetti lunari.

L'Eretico Doroteo alterna fasi di coinvolgimento politico e scolastico con post al vetriolo, progettualità a campagne contro, partecipazione a prese di distanza. L'ultimo, non certamente per importanza, comincia a palesarsi quando l'assessore senza portafoglio ai social (Rino Tommasi n.d.r. nome di fantasia) inizia la sua parabola discendente che porterà alla sua completa scomparsa per lasciare il posto come nel gioco delle tre carte al tutor più ortodosso, più belligerante e più schierato il Prof. che sostiene l'insostenibile e difende l'indifendibile della Cosa Rosa.

I Vigilantes della piazza sotto l'attenta guida del capo hanno localizzato la loro sede a ridosso del famosissimo “Angolo di Polly”. Corpo composto da diversi elementi vigilano da più posizioni sulla vicina piazza controllando che nulla scappi al loro occhio vigile per poter riferire poi ai piani alti del comune. Esperti nel criticare ogni minima cosa, all'occasione controllano le operazioni di carico e scarico, posizionano transenne e segnalano ai vigili le auto in sosta non autorizzata... tranne una quella della Meravigliosa parcheggiata a fasi alterne sul lato destro del Sagrato della Chiesa Madre o nelle strisce a ridosso del comando dei Vigili Urbani.

Sic I Volontari sono l'ultima invenzione della Radiosa per poter dare una copertura a tutti quei lavori occasionali, senza voucher, che vengono fatti dagli Yes Man senza alcun titolo ed in barba alle più elementari Leggi di salvaguardia e tutela del lavoro. Alla faccia e sotto il naso dei sindacalisti calimeresi che in altre occasioni non hanno lesinato sforzi nel denunciare tutto ed il contrario di tutto.

Fra tutte queste la figura dei Tutors rimane la più elitaria, più radical chic e più ortodossa. Le altre tra giardinaggio, potatura, transennaggio e bassa manovalanza, sono figure di secondo livello che tra Supporters, Vigilantes e Volontari spesso si interCambiano i ruoli per compiacere Sua Maestosità.

Calimera in soli 2 anni purtroppo è diventata anche questo. Fateci caso e ci darete ragione.

di Vito Motinaro

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'I.C.S. di Calimera - Martignano (sez. C - F - G della Scuola dell'Infanzia di Calimera e sez. B della scuola dell'Infanzia di Martignano) partecipa per la 3^ annualità al Progetto “Una Regione in movimento: Corri, salta e Impara2 - Un girotondo di movimenti” promosso dalla Regione Calabria in collaborazione con l'U.U.S.S.R.R. di Basilicata e Puglia. perché ritiene che l'attività motoria sia oggi una proposta educativa molto interessante per accompagnare il bambino lungo il suo cammino di crescita individuale

Alla manifestazione provinciale erano presenti anche l' I.C.S. di Leverano 1 Polo - l' I.C.S. di Melendugno-Borgagne I.C.S. di Trepuzzi - I.C.S. di Veglie con la partecipazione del Responsabile dell'U.S.P. per la Provincia di Lecce Prof.ssa Roberta Manco, la referente per la Provincia di Brindisi - Lecce Prof.ssa Angela Sgura e con la presenza dei Dirigenti Scolastici: Prof.ssa Piera Ligori, Prof. ssa Spagna, Prof.ssa Anna Rita Carati e il Prof. Antonio Saponaro.

Il Natale e la festa di fine anno nella scuola dell'infanzia di Calimera sono state le occasioni per offrire agli alunni nuove esperienze didattiche, per valorizzare sentimenti di amicizia, di solidarietà, di pace in un contesto educativo accogliente e stimolante. La tradizionale festa da vivere insieme alle famiglie, ha rappresentato l'occasione di incontro, per valorizzare con semplicità ed entusiasmo il percorso svolto dagli alunni e vivere tutti insieme il momento conclusivo.





Discutendo la tesi: “Aspetti cognitivi in pazienti con declino cognitivo in MCI e AD” si è laureata in Scienze e Tecniche psicologiche, presso l'Università del Salento, con il punteggio di 104/110 **De Santis Federica.**

Alla neo dottoressa gli auguri della Kinita.



KALIMERITA IN... LIBRI

Ancora una volta Viviana Leo esce con un nuovo libro targato Newton Compton Editori. Il titolo è Questo piccolo grande errore, distribuito in tutte le librerie d'Italia. Si tratta di una commedia leggera e divertente, che, grazie a un pizzico di magia, riesce a divertire il lettore e catapultarlo nel mondo di Lucy, ragazza cicciottella e insicura, che a causa di un mago burlone si ritroverà legata con un filo rosso al suo attore preferito. Un sogno, se non fosse che quest'ultimo non è proprio come lo aveva immaginato.

Un in bocca al lupo allora a questa giovane autrice, sperando di leggere presto altre sue storie!



Via Galvani, 3 - CALIMERA
Tel. 0832 872090 - Cell. 328 1247015





Via Roma, 168 - CALIMERA
Tel. 0832 523857

Palumbo Marcello

falegnameria

▣ infissi per esterni ed interni, ▣ piani cottura,
▣ cucine componibili, ▣ arredamento su misura

via Germania Z.I. Calimera (Le) tel. ab. 0832.871070 • cell. 328.9535110



QUATTRO MATRIMONI E UN CONTO IN ROSSO



In questa estate assai afosa,
quanta gente che si sposa.
Quattro amiche nella stessa annata
hanno annunciato la loro data.

Nell'arco di un mesetto
il conto in banca sarà ristretto
per amici e conoscenti
incappati nei quattro ricevimenti.
Stessa gente, stessa compagnia ci sarà
e oltre al riso qualche santo si tirerà.

La Marangio con Bray
apron le danze di luglio un dì,
Coll'aiuto del wedding planner
tutto fila spedito come un runner.

E a Tenuta Lucagiovanni
iniziano i malanni,
ca la busta tocca la inchi bona
ca a Bologna la vita è spendacciona.

Il 3 agosto è della Patai,
che il buon Melis ha conquistato ormai.
A Villa Vergine, gli sposi han deciso,
di abbuffarsi dopo il lancio del riso.

Maialino e formaggi
per fare onore ai parenti sardi
Turcinieddhi e pimmidori scattariati
pe li calimeresi invitati.

Lu Simpatico cu la Sabrina
ci fanu fare la gitina,
tutti a Cisaria il 12 agosto,
che ogni dettaglio è ormai a posto.

Guai a chi sgarra il programmone,
che lo sposo ha su tutto la supervisione.
Nessuna Pretesa la sposa tenia,
ma lu Marco li fece vincere la lotteria!

Brizio e Sonia da Cavallino
per la casa nuova hanno buttatu lu pallino.
Chiudono l'annata dopo ferragosto,
che ormai la nuova residenza è a posto.

La signora ha gusto sopraffino,
e al bel Pedro ha preferito lu Brizinu.
Felici e contenti ci portano a mangiare,
ma la salsiccia non ha mancare.

L'estate 2017 un mutuo ci costerà
e per l'anno che verrà
imploriamo ai non sposati tregua e prosperità.

Faciti fiji ca costane de menu
e de sti tempi su pe' sempre armenu.



AL CONSIGLIO COMUNALE ANDIAMO A COMANDARE

Al Marcello Abramo Lefons
che con grande passione,
alzò la manina ed al Consiglio Comunale
chiese spiegazione:
"ma non avevamo già deciso
la quota di partecipazione?"
...un silenzio assordante invase la sala,
sguardi sgomenti si rincorsero tra i partecipanti,
con tono scherzoso ma, con grande imbarazzo,
dal 1° cittadino fu lanciato l'invito
ai paesani andati ad ascoltare:
"perdonate colui che non sa, ancora,
come ci si deve comportare!"
"ANDIAMO A COMANDARE"

Al Mangiacastagne pare,
che l'argomentazione consiliare
è un toccasana per la sua "malesciana"
e per le palpebre, che affannosamente
combattono per non calare!
"ANDIAMO A COMANDARE"

All'Assessore De Luca,
più volte visto con zappa e ramazza,
nulla può fare dinanzi ad una buca,
s'impegna a pulire la villa da alcune erbacce
al posto di coloro che "legalmente"
dovrebbero fare!
"ANDIAMO A COMANDARE"

In amministrazione calimerese,
c'è una Virginia,
ahimè non è la Raggi, è la Panese!
Con gli occhi a cuoricino,
con il linguaggio labiale
amoreggia e sorride al compagno
seduto in prima fila venuto ad ammirare!
"ANDIAMO A COMANDARE"

Vicesindaco Cardillo, chi ti conosce dice di te
che sei un amico, un compagno, un vero gingillo!
La grinta l'abbiamo intravista,
la tua immagine NO TAP,
nella piazza virtuale è stata ammirata;
ma dove svanisce, quando seduto su quella poltrona
il tuo volto ad ogni cosa annuisce?
Funeste furono le dimissioni
che ti hanno reso schiavo del potere,
abbandonando gli ideali e le battaglie a Polemonta,
che se pur in maggioranza,
ormai più non conta!
"ANDIAMO A COMANDARE"

Serenella ...Serenella
che noia partecipare
a questa pantomima del Consiglio Comunale;
il sopracciglio arquato, il ghigno arcigno
guarda con aria saccente il cittadino,
mendularo e pezzente ma... ricorda
nell'ambito del "wel-fare" sei stata scelta
e degnamente devi rappresentare!
"ANDIAMO A COMANDARE"

Alla Elisabetta Civino
seppur ha un bel faccino,
sul carattere dovrebbe lavorare
e le ali...semmai abbassare!
Mentre il giovane Aprile Paolino
per ammazzare il tempo,
gioca assai contento
con il suo cellulare!
"ANDIAMO A COMANDARE"

Alla Chironi Viola, dal volto sempre triste e adirato,
pare ogni volta esser in tribunale;
ma, secondo voi,
una lettura al Codice Amministrativo,
la dovrebbe dare?
"ANDIAMO A COMANDARE"

Al Domenico Bonatesta
persona assai onesta,
chiara è la sua posizione esibita sulla rete,
ma la trasformazione che avviene nella sala
è proprio in contrapposizione a ciò che ci appare
Domanda: sono in dotazione,
il bavaglio e la camicia di forza
che ti fanno indossare?
"ANDIAMO A COMANDARE"

Un consigliere in più c'è ma non si vede,
gira tra gli uffici, si mescola tra gli impiegati...
legge e redige Atti, gare e contratti
ma chi è questo fantasmagorico Merico?
Di qualcuno forse è amico?
"ANDIAMO A COMANDARE"

Che dire poi al Presidente Consiliare?
Presidente, dopo due anni è straordinario
e diabolico perseverare nello sbagliare
a convocare...questa volta:
"ANDIAMO A STUDIARE"

Alla De Vito, circondata da gente
che alzan sempre e soltanto il dito,
che ad ogni Consiglio ci regala
il solito monologo-comizio
le ricordiamo, con magnanimità,
che è stata votata, attualmente anche ben pagata
e l'intera comunità deve essere
da lei rappresentata!

Questi ci siamo ritrovati
come componenti per essere amministrati,
ma guardate signori Calimeresi,
i nostri Consiglieri hanno dimostrato che
tra tutti i valori è salito solo:
L'ANDARE A COMANDARE!!!

BUON COMPLEANNO

"Sapiti ce successe allu Giovanni de la Maria de
l'Ucciu te la Tetta?" - "None. Ce successe?"
Comu regalu pe li primi cinquant'anni la signora
Maria decise cu porta maritusa lu Giovanni a nu
bellu locale notturnu. Appena rivatu lu portiere te
lu Night li disse: "Ciau Giovanni, come va?" "Bene,
grazie."

La Maria li fece "Comu ete ca te canusce?" e maritusa
li rispose "Cu quiddhu sciocu ogni tantu a calcettu".
Quando rivara allu bar cu bivanne qualche cosa,
quiddhu te lu bar li disse "Giovanni pe tie sempre
lu solitu, no?". A dhu puntu la Maria lu pijiau pe
razzu e lu portau fore te lu locale. Propriu a dhu
momentu rivau nu giovane ca disse: "Giovanni,
stasira rimorchiasti sulu na cozza!"

Mo lu Giovanni stae ricoveratu cu na prognosi de
doi misi.

NUOVE TARIFFE TELEFONICHE

"Mariu, ma sta diventi scemu? Su tre giorni ca parli
tuttu lu giurnu cu l'armadiu!"
"Ma ce dici. Lu Stefanu me mise l'offerta te la
WIND ca pozzu parlare cu tutti li mobili gratis".

T **Bar Europa**
STAZIONE DI SERVIZIO TOTALERG - VIA EUROPA 113/A, CALIMERA (LE)

Gratta Vinci
LOTTO
PUNTO LIS
TIP
vodafone
3 WIND

AUTO DELTA
di Stefano Giannaccari
VENDITA AUTO USATE
Via Circonvalazione, 1 - CALIMERA - Tel. 320.2161075

Metaflex2000

FABBRICA MATERASSI

... ti fa sognare!

Garantiamo ai clienti un prodotto personalizzato curato in tutti i particolari con materiali di ultima generazione

MATERASSI E RETI DI TUTTI I TIPI ANCHE SU MISURA, GUANCIALI... E TANTO ALTRO

METAFLEX2000 srl Via Taranto, 11 - CALIMERA (LE) - tel. e fax 0832.874072 cell. 328.8482285 - info@metaflex2000.it - www.metaflex2000.it

PESCATI NELLA RETE - L'ALBUM FOTO GRAFICO DELLA KINITA 2017



Del Fantacalcioio sono un genio e vinco "quasi" sempre il primo premio!



Basta ca non paga, se cuntenta puru de l'ombrellone de lu bagninu!



Chi l'ha visto?



Na serata de musica a casa de lu Naizza: lu Marullo la stona, lu coru la giusta e lu Colella la ndrizza



Con questo fisico davvero speciale, "uccelli di rovo" potrei interpretare



Lu Luigi Garrapa e l'Antonio Saracinu s'hannu futtuti quattru litri di vinu, e tra na bevuta e n'impepata de cozze se ritrovara mbriachi a stozze.



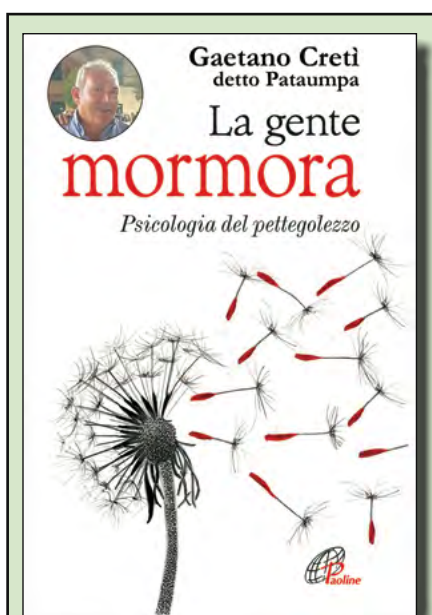
Suono e canto senza sosta per ore e ore sono il re dei dentisti, Renna il dottore. Io suono e canto soltanto su invito, per tutti voi sono Adriano De Vito.



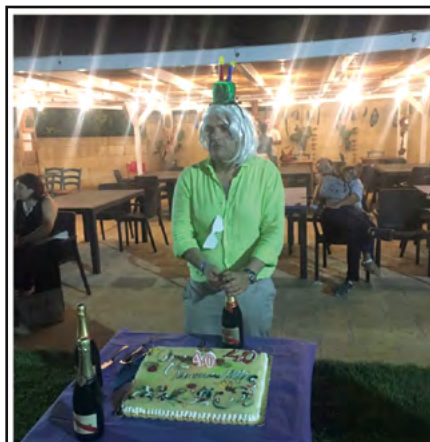
Nella meravigliosa costa tra San Foca e Roca, con un equipaggio Reale è stato avvistato a bordo della sua imbarcazione, Luigi Marullo, il nostro "Briatore Salentino".



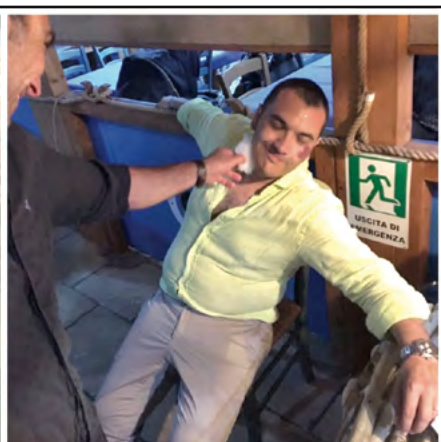
Non se tratta de ddoi alieni sulla chiazza dirottati ma dottori dei reni de taranta pizzicati



In anteprima, solo per i lettori della Kinita il libro di Gaetano Pataumpa dal titolo "La Gente Mormora" Psicologia del Pettegolezzo. A breve in tutte le librerie.

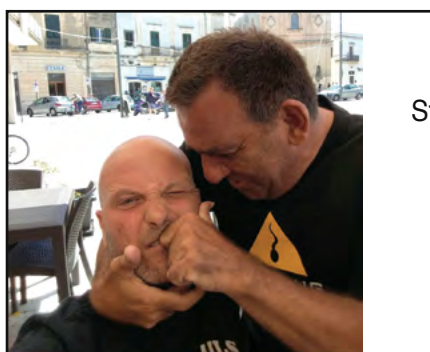


Francesco Cocula, imprenditor della mozzarella, pe li soi 40 anni s'ha sonnato na festa mutu bella, amici e cumpari alla Taverna del Pesce ha portatu e ballandu e ridendu s'ha fattu quadratu quadratu... sicuramente non te ricordi nienti de quiddu ca e' successo, e ste fotu servene cu vidi percè scisti e venisti tante fiате dallu cessu, stu compleannu non potia passare inosservatu, perciò all'intera popolazione stu reportage imu regalatu!



Fermu Stompu, non te cotulare ca 'ncete nu dente ca imu curare. Statte calmu, pensa sulu cu te 'ssetti te operu jeu, lu Brizio Caretti.

Ci cu butti lu pallinu, statte attentu allu caninu, fanne chianu per favore, ca su allergicu allu dolore!



Il Santone Gommino, controllato dalla Polizia Locale, invoca insieme ai suoi seguaci la pioggia.



Dopo aver sempre trovato da ridire su coloro che passeggiavano i cani, ora arrivato il suo turno. Della serie de li gabbi non ci mori ma ci cappi!!



Un anno per tutti noi è passato Ma per loro sembra che il tempo si sia fermato E il loro pensiero non è cambiato. Hanno trascorso l'anno sognando il triplete Ma per realizzarlo ci vorrà la benedizione del prete! Poverini, son contenti a metà Ma vincete la Champion, per favore, abbiate pietà! Si consoleranno con pulman e trenino sono sempre Roberto Tommasi e Luigi Trapanino!!!!

Il Gusto della Frutta

Via Atene - CALIMERA

Tel. 389 3180245 - 320 4935137



Melania mia, guardami bene negli occhi, sine Alessandro ma se non mi sposi non mi tocchi!!

Lu Gilberto Zuccarinu mo ca s'ha pensionatu, lu trovi a tutti li bar sempre spensieratu, cuntandu sulu de lu Tennis de Calimera, era meju quando scia a Bari de mane a sera. Mo se lamenta sempre ca tene tantu de fare e tutte le feste tocca spessu organizzare. Un aiutante serio finalmentel'ha trovato, e lo presenta adesso a tutto il Comitato. Lavorerà per noi soltanto il lunedì, "in arte Luigi Bruno e viene da Castri"

www.vitodesantis.it

Calimera (Le) - Via Vespucci, 17 - TEL.0832-872323 - info@vitodesantis.it

Stampe e fotocopie
Scansioni
Personalizzazioni
Rilegature
Scolastica
Articoli da Regalo

Prodotti per ufficio
Fotocopiatrici, Plotter
Registratori di cassa
Assistenza tecnica

MAXI AUTOLAVAGGIO

DI ANTONIO SARACINO

Qualità e Professionalità nel Lavoro

VIA EUROPA, Z.I. - CALIMERA - CELL. 320.7424014

ACCESSORI AUTO



dimensione **SPORT** abbigliamento e calzature sportive



via roma, 29 calimera tel. 0832.873691 • punto vendita a torre dell'orso piazza della luna

SCONTI

- 40%

- 50%

TELEKALI' 2017

BIM BUM BAM
ALTRIMANTI CI ARRABBIAMO
I MAGHI DELLE AUTO
I MENU' DI BENEDETTA
ALE CONTRO TUTTI
L'ALBERO AZZURRO
BERSAGLIO MOBILE
C'ERAVAMO TANTO AMATI
ADOLESCENTI XXL
PAPERISSIMA
ECCEZIONALE VERAMENTE
L'ELEGANZA DEL MASCHIO
FURORE
IL PIU' GRANDE PASTICCERE
LE INVASIONI BARBARICHE
GLI INTOCCABILI
CHI L'HA VISTO?
DONNE IN CAMMINO
LA PUPA E IL SECCHIONE
REBUS, QUESTIONE DI CONOSCENZA
SFIDE
LO SCHERZO PERFETTO
LA POSTA DI YOYO
PORTA A PORTA
VOCI DAL MONDO
LA CITTA' DEI BAMBINI
MEMORIE DEL BIANCO E NERO
MATRICOLE E METEORE
CARRAMBA! CHE SORPRESA
MISSIONE SEDUZIONE



con i consiglieri comunali
con i Vigili di Calimera
con i fratelli Marti
con Annalisa Dimitri
con Alessandro Persano
con Antonio De Luca
con i randagi di Calimera
con Francesca De Vito e il PD
con Ivan Giannone e Gianni Cucurachi
con gli amministratori, i tutoriale il DUP
con la quantità di voti presi da Emiliano a Calimera
con Brizio Vela
con le riunioni di maggioranza tra PD e Polemonta
con Maria Cristina della Rina
con le adunate del sabato mattina fuori dal Bar Corso
con la cooperativa Kama
con Fabio Guido Kimba
con Antonella Maniglio ed Enza Colaci
con Anna Civino e Matteo Tommasi
con Serenella Pascali
con Roberto Bruno e Martina Calò
con la presidente del consiglio Rosy Marangio
con il servizio postale calimerese
con il nuovo Comitato Feste
con Federico Nocciolina
con Marco Salvatore Tommasi e Giuseppe Montinaro
con Luigi Giovanni Tommasi
con Paolo Aprile e Massimo Greco
con l'aumento delle tasse a Calimera
con Elisabetta Civino



**DOPU TANTU CASTIMARE PER LU GAS SOTTOMARINU
GIÀ SU' PRONTI A INAUGURARE QUIDHRU MUTU CHIÙ VICINU!**

INIZIATIVE DI 2HE-IOPOSSO E ISTITUZIONE DELLA BORSA DI STUDIO IN MEMORIA DELLA MAESTRA ENZA



L'Associazione 2HE - Center for Human Health and Environment è lieta di comunicare a tutti i lettori della KINITA le iniziative intraprese nel corso degli ultimi 12 mesi.

Il progetto IO POSSO «La Terrazza Tutti al mare!» procede a pieno ritmo nella terza stagione, che ha avuto inizio il 15 giugno. Anche quest'anno le presenze sono numerosissime e spesso le richieste di prenotazione che arrivano da tutta Italia sono superiori alla capienza massima della struttura balneare. Il progetto si è arricchito della preziosa collaborazione con la Polizia di Stato che offre il servizio di assistenza ai bagnanti con personale del gruppo sportivo delle Fiamme Oro e della Squadra Nautica di Gallipoli. Siamo inoltre orgogliosi di annunciare che dall'anno scolastico 2017/2018, in accordo con la Dirigenza scolastica e con la famiglia della compianta insegnante, verrà istituita una borsa di studio intitolata alla memoria della maestra Enza Greco, e destinata alle classi più meritevoli della Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto Comprensivo di Calimera.

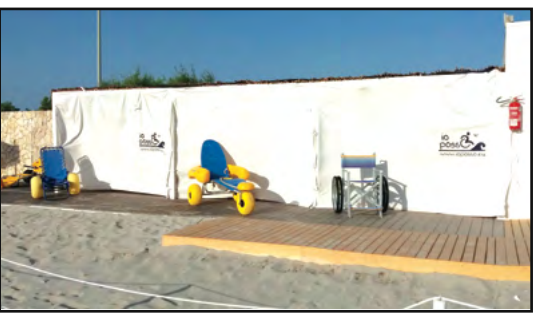
Enza Greco (1959-2016) è stata un'insegnante della scuola primaria che ha svolto la maggior parte del suo percorso professionale presso l'I-

stituto Comprensivo di Calimera.

Tutta la sua azione didattica, ricca di creatività, è stata guidata da una particolare sensibilità verso i ragazzi in difficoltà. Attenta e scrupolosa nella relazione con gli alunni, si è dimostrata particolarmente sensibile ai temi sociali, trasmettendo ai suoi ragazzi il proprio pathos civile.

Il suo amore per la scuola e l'educazione ha comportato l'assunzione di ruoli organizzativi sia istituzionali sia informali, come agente di stimolo e cambiamento per tutto il corpo docente.

L'Associazione 2HE si fa così portavoce dei valori che la maestra ha sempre condiviso e insegnato e, attraverso questa iniziativa, evidenzia l'importanza della valorizzazione dell'ingegno e della fantasia degli alunni che sapranno distinguersi nello sviluppare un progetto a vantaggio di tutti gli studenti.



Verrà stanziato un contributo che sarà assegnato alle due classi che avranno presentato il miglior progetto finalizzato a decorare/abbellire uno spazio comune usato dagli alunni all'interno della scuola e che sia anche veicolo di un messaggio a sfondo sociale. Le classi vincitrici si impegneranno a realizzare quanto progettato con il premio che sarà versato alla scuola dall'Associazione.

L'Associazione 2HE è attiva anche nella promozione della ricerca scientifica applicata al territorio salentino e, negli ultimi dodici mesi, ha attivato due importanti convenzioni con il DiSteBA dell'Università del Salento sui temi della lotta al batterio Xylella fastidiosa in olivo (referente prof. De Bellis) e della terapia genica contro la SLA (referente prof. Bucci).



IL "CALIMERESE" A MIRANDOLA

Alcuni giornali di Mirandola (MO) riportano le opere esposte dal nostro concittadino, Dott. Luigi Castrignanò, da tutti conosciuto come il "Calimerese", dedicate alla memoria dei suoi genitori e all'amatissima sorella Franca.

Un caro saluto dalla Kinita al nostro medico-artista che ci rappresenta con orgoglio in tuto il mondo.

CASTRIGNANÒ BENEFICO

Fino al 12 novembre mostra personale ed antologica di Luigi Castrignanò alla Caffetteria Busuoli. Salentino, modenese d'adozione il dottor Castrignanò, "il calimerese" rappresenta i medici-artisti ed è autodidatta. La rassegna è dedicata alla memoria dei suoi genitori e della sorella. L'artista, fondatore dell'ente filantropico SOS, opera alacremente nel settore sociale, aiuta i terremotati e gli alluvionati, si fa carico, per evidenziarli, dei pericoli della SS12 (specie per il tratto Sorbara - San Prospero), collegandosi con la Provincia e i Comuni intorno al Canaletto. A Mirandola ha già esposto a favore dell'Ant. Questa mostra è pro terremotati dell'Emilia e del Centro Italia. Castrignanò si muove pittoricamente nel filone figurativo su tre temi: la natura, il mistero dell'esistenza e il fenomeno scientifico dei sogni.

MIRANDOLA

Luigi Castrignanò espone alla caffetteria Busuoli

Fino al 15 novembre, presso la caffetteria Busuoli di Mirandola, esporrà le sue opere a olio l'artista Luigi Castrignanò medico chirurgo, detto il calimerese (in riferimento a Calimera, in provincia di Lecce che gli ha dato i natali). I proventi delle vendite dei dipinti andranno ai terremotati dell'Emilia e del Centro Italia, inoltre



Luigi Castrignanò dedica questa mostra ai suoi genitori e all'amatissima sorella Franca.

L'artista affronta i temi della natura in tutte le forme ed espressioni, il mistero dell'esistenza umana su questo pianeta, il fenomeno scientifico meraviglioso dei sogni. Forse per questo le sue opere, pur nella

realtà della visione, suscitano nello spettatore una sorta di meraviglia che travalica il senso della curiosità, testimoniando non di un veduto ma di un sentito. Ci troviamo perciò di fronte a dipinti accattivanti, seducenti, alcuni da qualsiasi pretesto formale e di una figurazione lontana dalla forma espressiva di certo modernismo.

L'artista tende piuttosto al gioco psicologico dell'introspezione, per dedicarsi alla sottile analisi del segno e del colore. E su questa strada procede nei suoi processi compositivi con sicurezza e determinazione da professionista serio. In questa ope-

razione l'emozione rimane sempre contenuta e coerente, senza sbavature e codimenti. L'opera realizzata è per Luigi Castrignanò squarcio di verità luminosa, sintesi di luce che crea e ricerca le cose. Un lungo percorso di ricerca interiore gli fa riprendere il suo cammino con piena libertà di invenzione grafica in serena armonia di linee ed equilibrio di segni. I suoi lavori si arricchiscono di tracce raffinate e rigorose come strumenti di quel fantastico raccontare del proprio rapporto con la vita e con la fede, a cui appunto mira la sua opera.

ANTONIO CASTELLANA



ROBERTO E PAOLA

*Sembra ieri eppure è già passato un anno...
Che il vostro primo anniversario di matrimonio sia l'occasione per ricordare i momenti felici di ieri, ma soprattutto per rinnovare una promessa d'amore e continuare a costruire insieme il vostro domani, passo dopo passo e mano nella mano sulla strada della felicità!
Con tutto il nostro cuore, Mamma e Papà.*

MACCHINE AGRICOLE e GIARDINAGGIO

Officina petraKi

RIPARAZIONE E VENDITA

Via Portogallo - Z.I. - CALIMERA - officinapetraki@libero.it

del Dott. Agronomo
Carlo Giannuzzi

via Giuseppe Aprile, 6
tel. 0832.875285
- Calimera -

Agraria Giannuzzi.

giardinaggio / irrigazione / mangimi / prodotti per le aziende

CAPRARICA

CALIMERA



LAVANDERIA ANNA RITA

**SPECIALIZZATA LAVAGGIO
ABITI DA CERIMONIA
ABITI DA SPOSA**

**La nostra attività punta da
oltre 30 anni sulla qualità!**

**servizio
a domicilio**
Tel. 0832.823419
Cell. 328.8649934

SPIANTIAMO GLI ULIVI E LA STORIA?



Il Salento è terra di contraddizioni. Uno scrigno di natura e storia sfregiato spesso con accanimento: per ignoranza o, peggio, per interessi. Le ferite inferte sono state continue, e spesso autolesionistiche. Si affacciava alcuni decenni or sono l'idea di trasformare la Puglia in "area di servizi" per il nostro Paese e non solo. Valga per tutti l'esempio della Centrale Termoelettrica di Cerano (Brindisi sud). Da quando se ne ventilava la realizzazione, si intravedevano i possibili effetti negativi per salute, agricoltura, sviluppo sostenibile del territorio. La consapevolezza di tutto ciò divenne piano piano patrimonio comune nel Salento, soprattutto nella provincia di Lecce, esposta ai venti dominanti che diventavano veicoli di trasmissione di fumi e gas.

La volontà popolare si esprime in modo inequivocabile in occasione del referendum consultivo: il 97% dei votanti si esprime contro il grosso insediamento. Ma della volontà popolare non si tenne il minimo conto, ed i risultati che balzano agli occhi con la pubblicazione delle recenti tabelle relative all'incidenza dei tumori nel Salento. La causa di mortalità alta per tumori non è addebitabile esclusivamente al carbone di Cerano ed a quello di Taranto (Ilva, ex Italsider), ma lo è in grandissima parte. In un territorio già deturpato da tante iniziative ed attività, gli elementi caratterizzanti l'area (*lu sule*, *lu mare*, *lu ventu*) diventano veicoli di danni ingenti più che strumenti di sviluppo: *lu sule* per le centinaia di ettari di pannelli fotovoltaici, *lu mare*, che si appresta da ospitare ben tre opere di grosso impatto, *lu ventu*, non solo per le pale eoliche che spuntano ovunque in maniera sostanzialmente incontrollata o almeno non coordinata, ma soprattutto perché è diventato il più grosso strumento di diffusione dei fumi velenosi immessi nell'aria dalle ciminiere (ma si dirà che la colpa è di chi accende il camino di casa a Torchiarolo!). In questo quadro idilliaco si inserisce la realizzazione del gasdotto TAP. Sono tanti gli aspetti su cui discutere (la necessità e la utilità del gasdotto, la sua dimensione e l'impatto relativo sul territorio, la disponibilità di giacimenti destinati ad esaurirsi a breve che forniranno per poco la materia prima ed importeranno poi gas da rivendere!).

Ma, anche al di là della discussione Tap si - Tap no, che sembra talvolta quasi un diverbio tra tifosi, qui si vuole offrire qualche elemento di conoscenza e riflessione sugli elementi che caratterizzano il territorio fino a costituirne l'anima, elementi che una realizzazione del gasdotto (non solo il tubo, ma gli impianti funzionali all'opera) rischia di compromettere.

Anche oggi, così come già avvenne per Cerano, si cerca di minimizzare il rischio per un danno che, applicato in piccole percentuali ma a grandi numeri, garantirà la devastazione di un territorio che riviste mondiali considerano un fiore all'occhiello per l'Italia e per il mondo. Intanto, purtroppo, anche noi cittadini disattenti diamo un piccolo contributo "decorando" le stradine di campagna, soprattutto se antiche, con rifiuti di ogni tipo. Ma l'amore per la propria terra non può ridursi ad uno slogan.

Diamo insieme uno sguardo a ciò che insiste in un'area che rischia di avere notevoli danni per la realizzazione non solo e non tanto della condotta di gas interrata, ma anche e soprattutto per la realizzazione della grande stazione di rigassifi-

cazione ("Terminale di Ricezione") prevista in un'area di 12 ettari e dei servizi per il suo funzionamento come strade, elettrodotti, condotte idriche, fognarie; il tutto a distanza di alcune centinaia di metri dai centri abitati di Melendugno, Vernole, Calimera e Castri.

Tutto ciò produrrebbe, paradossalmente, non la riduzione ma l'aumento delle bollette energetiche, perché ai contribuenti sarebbe addossata la spesa di costruzione, a cura della SNAM e quindi dello Stato, del gasdotto per portare il gas da Melendugno a Mesagne dove sarebbe immesso nella rete di distribuzione esistente. E 10000 ulivi da tagliare (*spiantare*, *stradicare* o *eradicare*) sarebbero un ulteriore sacrificio richiesto al Salento.

Un gioiello nelle nostre campagne

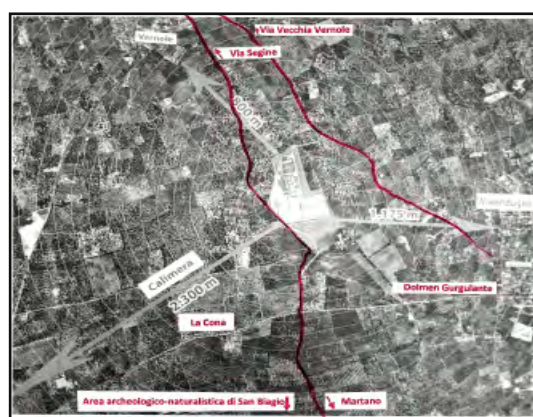


In prossimità della antica strada Castri-Melendugno, al confine tra i feudi di Castri, Calimera, Vernole e Melendugno, in un complesso di tipo masserizio, una particolare costruzione a secco rende unico l'insediamento. Al suo interno, una costruzione turriforme non ha scala esterna di salita, come avviene invece di solito nelle costruzioni a secco. L'accesso alla terrazza è garantito da un passaggio, non visibile dall'esterno, ricavato nello spessore del muro a secco. Con una scaletta a pioli si accedeva ad un piccolissimo vano da cui ci si poteva affacciare alla caduta per controllare eventuali intrusi indesiderati e buttare pietre, oppure si poteva salire sulla copertura della costruzione e poi, se necessario, isolarsi togliendo la scaletta a pioli e lanciare un eventuale allarme con l'accensione del fuoco. E' lo stesso schema di difesa passiva presente in tante masserie fortificate del Salento poste soprattutto in prossimità della costa bassa, dove era più agevole l'approdo da parte di ospiti indesiderati come i pirati saraceni.

Il sistema di difesa passiva applicato a costruzioni a secco rischia di essere cancellato, assieme ad altri "segni" nel territorio, con la realizzazione della grande stazione di rigassificazione (e, soprattutto, le relative pertinenze, per una superficie totale di 16 ettari) prevista nel progetto TAP in un'area interessata da presenze naturalistiche, architettoniche ed archeologiche di notevole rilevanza storica e culturale. Funzionali al grande impianto, saranno realizzati inoltre cavodotti e tralicci Enel, strade di accesso e, nel tempo, probabili insediamenti produttivi. Nell'area interessata dal PRT (Terminale di Ricezione del gasdotto TAP) transita una strada antichissima, *via Segine*, che collegava Otranto ad Acaya. ("Segine" si chiamava il villaggio prima della ristrutturazione del borgo medievale, che fu chiamato Acaya dalla nobile famiglia che ne possedeva il feudo). Lungo il percorso, prima di raggiungere Martano, la strada sfiorava l'area archeologico-naturalistica di San Biagio ed il probabile sito di una *mutatio* romana, la stazione di posta *Ad Duodecimum*.

Per antiche strade

Volgendo poi lo sguardo verso il lato a sud-ovest dell'abitato di Calimera, incontriamo un'area altrettanto interessante ed ancora più in pericolo

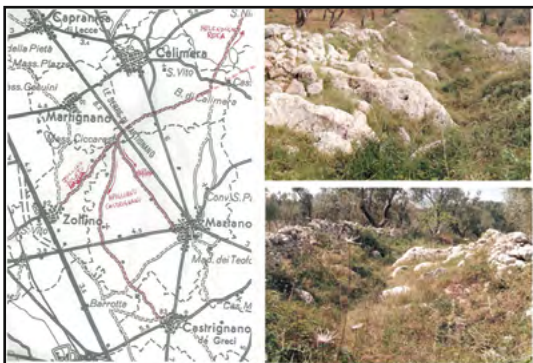


di stravolgimento.

Già dall'epoca messapica, una fitta rete di strade ricopriva il Salento ed è rimasta in gran parte la stessa nel tempo, con varianti dovute a nascita o scomparsa di casali, all'abbandono di terre per la malaria, all'arretramento dei centri abitati dalla costa per difendersi dai pirati saraceni e turchi. Calimera nasce in prossimità di un incrocio. La rete di strade aveva bisogno di segnali stradali ma pochi sapevano leggere e scrivere; come "segnali" erano utilizzati menhir, cripte, specchie, chiesette, edicole votive. Alcuni di questi *segni* sono ancora presenti sul territorio. Per aiutare nella salita e discesa da cavallo o dal carro, c'erano i *gonfi*, o *gronfi*, ricavati nei muretti a secco e, in molti casi, preesistenti ad essi. I *gonfi* sono presenti nel percorso stradale che dalla zona industriale di Calimera si inerpica per la collina, alla base della quale si sdoppia. Una stradina, con forte pendenza, prosegue nella sua direzione: era una mulattiera che, nei periodi di pioggia, diventava l'alveo di un torrente stagionale (il "*fiume*" Calimera). Un'altra strada, di pendenza più dolce, descrive un'ampia ansa per poi raccordarsi alla prima e continuare il percorso verso Soletto e Nauna. Poco un importante incrocio offre al percorso tre direzioni: Zollino-Soletto-Nauna, Apigliano-Castrignano, Martano-Carpignano.

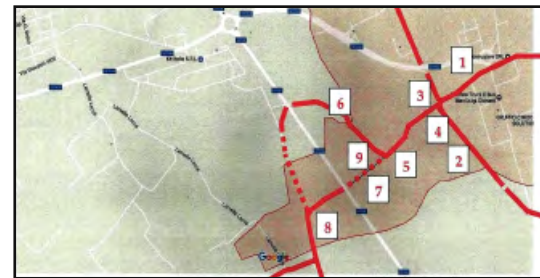
In alcune foto degli anni Ottanta del secolo scorso, sono evidenti le tracce del torrente stagionale di convogliamento dell'acqua piovana. Il letto del torrente, colmato da materiale di riempimento, non è oggi visibile, ma può essere riportato alla luce con l'asportazione di quel materiale. Una edicola votiva che era stata asportata e depositata in una campagna, è ora ospitata presso la Casa-museo in attesa che torni al suo posto; è necessario un progetto di restauro e di consolidamento dell'edicola. I Comuni di Calimera e di Martignano, hanno dato la loro disponibilità, da tramutare in fatti concreti.

Il Comune di Calimera ha collaborato alle fasi di pulizia dell'area in due occasioni, con "puliamo il mondo". La pulizia del sito è proseguita con l'indagine archeologica in collaborazione con il Dipartimento di Archeologia di Unisalento, con progetti di Servizio Civile e Tirocini svolti nella Casa-museo. All'indagine è seguita la cura dei luoghi con la realizzazione (in collaborazione con il dr. Michele Rielli) di una recinzione leggera, con la creazione di aiuole, con la posa in opera di una struttura provvisoria di protezione



della parete affrescata e di una paratia per il sostegno esterno alla stessa parete. La ricerca storica prosegue e la cura del sito è affidata ai fedeli che continuano a visitarlo quotidianamente.

Quello che c'è nell'area



Una strada (1), attiva in epoca messapica, utilizzata fino al secolo scorso, univa Adriatico (Roca) e Jonio (Nauna); da Calimera, proseguiva per Soletto e giungeva a Nauna (oggi S. Caterina). Intersecava la strada (2) che da Lizzanello passava dalla chiesa della Madonna *de lu Mentuanu*, del Mantovano, proseguiva per Martano, Carpignano, Stigliano e terminava ad Otranto. Nell'incrocio c'era una edicola (3), segnale stradale e piccolo punto di sosta con i gonfi (4) per salita e discesa da cavallo. Verso la collina (5), la strada si biforcava: un ramo descriveva una ampia ansa (6) e consentiva ai carri di superare un sensibile dislivello. Il tracciato con forte pendenza (7) era una mulattiera che diventava letto di un torrente che convogliava le acque piovane e proseguiva ad est di Calimera per poi, toccando Borgagne e Pasulo, sfociare agli Alimini. Sulla collina, la strada proseguiva (8) verso Nauna e verso il casale bizantino di Apigliano, Martano e Castrignano. Alla base della collina, una chiesetta (Cona, da "Icona") (9).

Ciò che si prospetta



Una linea aerea, prevista per fornire elettricità all'impianto TAP, sarà interrata sfruttando il tratto che ancora sopravvive della viabilità antica, cancellando i muretti a secco con i gonfi e con essi la sua identità. Non è esattamente questo che si intendeva quando si ipotizzava una pista ciclabile che valorizzasse il territorio!

Silvano Palamà

CALIMERA E I SUOI CAMPIONI



Matteo Contarino del Circolo Tennis di Calimera e Riccardo Perin del Circolo Canottieri Aniene, sono stati i vincitori del torneo Internazionale under 18 tenutosi a Praga dal 12 al 16 Luglio. A loro i migliori auguri dalla Redazione de la Kinita.

NARCISO
LOUNGE BAR

music live
cocktails zone
happy hours
bufett
piccole cerimonie

Via San Giovanni Bosco, 35 - **CALIMERA** - Tel. 0832872584

BRUNO
la passione nel creare...

Decorazioni Floreali e
confettate personalizzate
per ogni occasione

Via Montinari, 45 - Calimera (Le)
Tel. 0832 873874 - Cell. 347 0064065



Ingrosso Tecnoimpianti

di Marco Ingrosso
Idrici - Termici - Condizionamento - Antincendio

Via Piave, 62 - Calimera (Le) - Cell. 328.7374707 - ingrossotecnopimpianti@hotmail.it

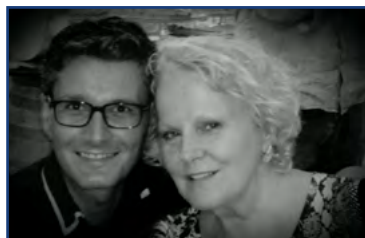
VIP 2.0 TROFEO KINITA



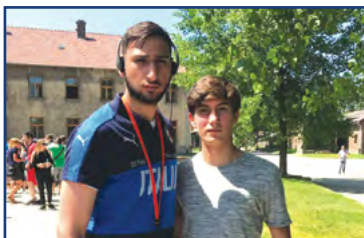
Dott. Luigi Castrignano con
il "mago" del cuore Barnard



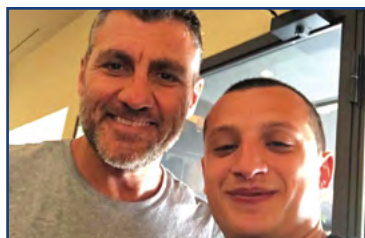
Pietro Durante, Pantaleo Castrignano e
Valerio Tommasi con Giorgio Calcaterra



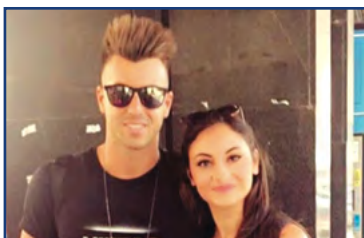
Eliseo Castrignano con Katia Ricciarelli



Davide Petrosino con Donnarumma



Brizio Maggiore con Bobo Vieri



Ilaria Bianco con Stephan El Shaarawy



Giuseppe Capone con Tosca D'Aquino



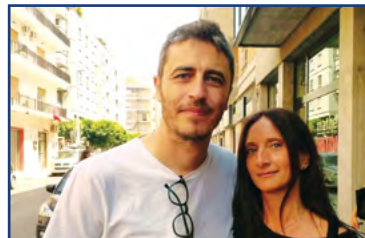
Enrico Mattei con Mara Carfagna



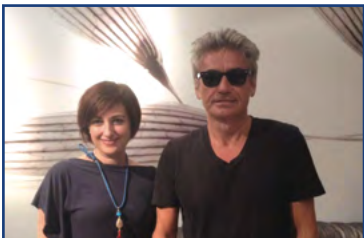
Luigi Mazzei con Maddalena Corvaglia



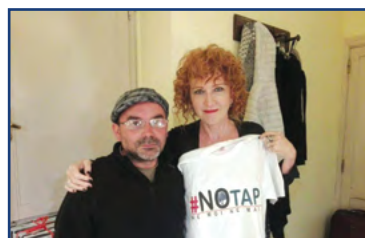
Gianni Cucurachi con Al Bano



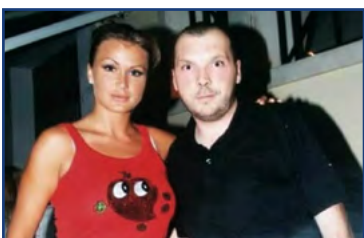
Letizia De Luca con Pif



Stefania Sicuro con Ligabue



Luca Maggiore con Fiorella Mannoia



Ivan De Nicolò con Eva Henger



Tonino Terrazzi con Alessandra Amoroso



Diletta Gemma con Fiorella Mannoia



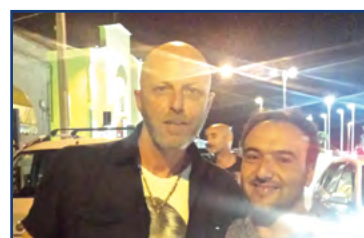
Luigi Marullo con Valerio Merola



Graziella Dimitri con Flavio Briatore



Gaetano Coppone con Antonio Conte



Giuseppe Maggiore con Pau dei Negrita

ARIA CALIMERINA: MANNAGGIA LA MAREA, LA MAREA DELLU MARE.. COMU TE GIRI GIRI SEMPRE ARRETU LAI PIJARE

"Citti citti! Lassati stare, la Sindaca sulu quiddhra l'ha fare"

Se sentia sta frase dalli tavoli delle consultazioni quandu, nel 2015, i vari gruppi se cuncertavane pe le mediazioni.

Ma l'ordine dall'alto ia partutu e non se potia chiu fermare: lu PD la De Vito subra lu tronu intra lu carretto ian'nchianare.

Qualcuno del PD ia osatu parlare de primarie, ma se non se riferia alle scole, nu se potiane nnominare. Lu Cardillu, paricciu, ca alli amici soi ia cridutu, se ritrovau tuttu de paru insultato e vattuto.

Chissà se cride ancora alle promesse della De Vito". alle prossime subra lu carru cu mie te garantiscu a salire... Polemonta non conta chiui de ddoi gocce de oliu de riscino intra nu bicchiere, mo ca lu Cardillo se dimise de consigliere.

Mannaggia la marea la marea dellu mare ca comu te giri giri sempre arreto l'ha pijare

Subra lu carro purtata, la De Vito padruna è diventata, dopu ca Calimera ia traditu, tornau da mammasa cu lu Merico allu discitu.

Li Piddini, certi ca erane vintu, se truvara allu governu dopu ca se ficera lu mazzo... eppure moi nun cuntano più nu ca@@u Quarchedunu se ricorda la De Vito ca promise ca la tessera dellu PD dopu le elezioni ,se facia.? ma con la fascia tricolore subra lu piettu se scordau de ogni amore vecchiu!



Paricciu lu PD, mienzu azzoppatu, cittu cittu moi a rimanire e sulu de lu professore se po fare rappresentare.

Peccatu ca nu se capisce se ete segretario, se face parte dellu direttivo o addirittura se qualche fiata vae in sezione... ma tantu, statte scuscatatu Pd, lu professore te face fare nu bellu... "figurone"! Su passati doi anni, amici miei, e la Sindaca la tessera nu la fice, ma cu tantu de manifesto, su fb e in piazza, voi elettori derise.

"L'Articolo uno ora te convene" – disse

Merico e nun se contravvene!!!!

Ci sape ce pensane lu Panese e lu Fazzi, pensando a cce bbhe diventata... lontani ricordi quando de casa soa la pijara e la ficera cu tuttu lu core, senza elezioni, assessore.

PD, Polemonta e ci l'ha portata an tronu, li resta sulu cu la pijane pe lu bonu, ca se no dritti a casa se ne hanno sci-re e la faccia se la potenu scundire.

Mannaggia la marea la marea dellu mare ca comu te giri giri sempre arreto l'ha pijare.



EXCLUSIVE BAR



PASTICCERIA ARTIGIANALE
PAUSA PRANZO CON PRIMI PIATTI, PANINI E PIADINE
ANCHE CON SERVIZIO DA ASPORTO

Parco Giochi Villa Comunale Calimera - info: 331.2572354



Alimentari
Igiene casa - persona
cosmetica e intimo

Piazza Caduti, 29
Tel. 0832.872059 - Calimera (Le)



BAZAR DELL'ARTIGIANO
di Montinaro Antonio

Via Roma, 48 • CALIMERA (Le) - Tel. 0832.873277 Fax 0832.875031
bazardellartigiano@gmail.com

Ferramenta - Colori
Scaffalature - Utensileria
Hobbistica
Sistema tintometrico



ATI SERVICE Assistenza Tecnica Informatica
Via De Gasperi 16 - CALIMERA (LE)

Vendita PC & Notebook
Sistemi di stampa e consumabili
Assistenza Tecnica Qualificata su:
PC - NOTEBOOK - NETBOOK - IPHONE
NAVIGATORI SATELLITARI - ELETTRONICA NAUTICA

Andrea 347 90 00 290 Leonardo 320 87 04 723
Tel. e Fax 0832 874820 - info@atiservice.it

LA PRO LOCO KALIMERA



Si è chiusa con il record di presenze l'ultima edizione della Festa dei Lampioni e de lu Cuturusciu durante la ricorrenza di San Luigi organizzata dalla Pro Loco di Calimera in collaborazione con altri enti. Le vie del centro, illuminate dalla magica luce calda dei lampioni, sono state invase da oltre 15 mila persone nei tre giorni di festa. Tre giorni nei quali i sorrisi dei soci Pro Loco si alternavano alla stanchezza e al timore che qualcosa potesse non andare bene. In quei giorni, ma già dalle settimane precedenti, le ore di sonno fra i nostri soci si sono assottigliate, alternandosi all'impegno continuo nella preparazione della festa di comunità. Una comunità, quella della Festa dei Lampioni, che diventa sempre più ampia e che include



oltre ai cittadini calimeresi e dell'intorno anche tanti turisti in visita nel Salento. Un sentito grazie, pertanto, va a tutti i soci della Pro Loco Kalimera, instancabili lavoratori che permettono, con il loro impegno, di poter ospitare l'Orchestra Popolare della Notte della Taranta in compagnia degli Après la Classe, in uno spettacolo unico e indimenticabile, e tutti gli artisti presenti nelle tre serate. Un grazie infinito, inoltre, al gruppo Comunicazione Pro Loco, senza il quale le possibilità di successo si sarebbero sensibilmente ridotte.

Quella di quest'anno è stata una edizione particolare: grazie all'entusiasmo e all'energia dei giovani del progetto Lampu che, dalla presentazione dello stesso lo scorso 12 gennaio, hanno ideato un nuovo modo di vivere la Festa dei Lampioni e il concetto di lampione, grazie anche al finanziamento ottenuto dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

Un grazie va a loro, al loro presidente e ai giovani soci che si impegnano nella realizzazione del progetto per dare lustro alla comunità.

Un grazie all'Amministrazione che ha coordinato tutte le attività per la buona riuscita della Festa dei Lampioni e che ha concesso il ripristino della Casa della Memoria nel Parco Giochi, nucleo culturale e illustrativo a disposizione di Pro Loco e del Progetto Lampu.

Ma Pro Loco Kalimera non è solo la Festa dei Lampioni. Da dicembre 3 ragazzi lavorano in sede attraverso il progetto di Servizio Civile Volontario, nelle attività di comunicazione e di reception all'interno dei locali della Pro Loco e nella realizzazione della loro ricerca su "I luoghi della memoria del 1915-45: storie e personaggi". Nel 2018 due nuovi volontari vivranno le attività della Pro Loco di Calimera da protagonisti.

Nell'anno associativo Pro Loco Kalimera ha organizzato la Pittulata dell'Immacolata e la Mostra fotografica delle Migrazioni, realizzata da Donato Amato, durante la commemorazione dei nostri minatori. È stato presentato il Calendario, con foto d'epoca e dei giorni d'oggi, a chiusura del ciclo dei ragazzi del precedente progetto di Servizio Civile. Sono stati eseguiti i Canti della Strina a Capodanno e quelli di Passione la Domenica delle Palme. Le donne della Pro Loco hanno coinvolto i bambini dell'Istituto Comprensivo nella realizzazione di puppe e gaddhuzzi durante il periodo pasquale. A maggio, grazie alla passione dei nostri soci craunari è stata realizzata la festa della Cranàra. L'antica attività dei macchiaruli e dei craunari vive ogni anno nella rievocazione di quei gesti di tempi passati in cui con fatica e sudore si lottava per portare il pane a casa.



La Pro Loco è questo: far rivivere le emozioni del passato e proiettare la comunità verso il futuro, attraverso la riscoperta dei riti, delle feste pagane e religiose, delle tradizioni culinarie, culturali e contadine che connotano la vita di Calimera.

UNA CALIMERESE A LONDRA

Buongiorno a tutti e buona festa di San Brizio! Mi chiamo Roberta e sono una vostra concittadina residente a Oxford, in Inghilterra. In questo momento, proprio mentre scrivo, è il nove giugno, piove e ci sono dodici gradi.

Beati voi, penso, che siete al caldo, con i vostri trenta gradi, un mare favoloso e un sole che vi mette allegria! Il sole... Beh diciamo che chi come me vive al di sopra della Normandia il sole lo vorrebbe vedere più spesso, almeno in estate, invece di ricorrere alla vitamina C oppure a lampade artificiali, chiamate "Le lampade della felicità".

Vi confesso che all'inizio non è stato per niente facile: lasciare la propria famiglia e la propria terra per raggiungere un posto completamente diverso, è stato un impatto decisamente violento, lo stesso che provo ogni volta a fine estate o alla fine delle vacanze natalizie e lo stesso sentimento di tristezza e non rassegnazione alla lontananza che provano tutti coloro costretti a vivere molto lontani dalla propria terra e famiglia. Infatti, chi lavora soprattutto all'estero, vive come in un limbo costante, con il pensiero fisso di voler in qualche modo tornare a "Casa", ma con la consapevolezza che a "Casa" si sentirebbe strano e spiazzato e le tante esperienze che ha fatto con il mondo, lo porterebbero a non pochi problemi. Devo ammettere che, anche se è stato difficile ambientarsi inizialmente e anche se la situazione meteorologica sia discutibile, questi tre anni e mezzo, sono stati assolutamente stimolanti, mi hanno resa più adulta e mi hanno fatto aprire le ali verso il mondo.

Ho iniziato il mio percorso in Inghilterra a Oxford, una bellissima cittadina a pochi chilometri da Londra, poiché, il mio ragazzo ci viveva da alcuni anni. Nonostante la mia laurea in Lingue e Letterature Straniere, ho faticato un po' con l'inglese e ho lavorato per alcuni mesi come cameriera, in un ristorante

Turco, per migliorare soprattutto il parlato. Dopo aver fatto tantissimi lavori ho finalmente ottenuto un impiego in una scuola media e superiore. In questo istituto svolgo il ruolo di "Teaching Assistant", cioè insegnante per ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento e li aiuto con le lingue straniere, in particolare francese, spagnolo e tedesco.

Oxford, e in generale l'Inghilterra, mi ha insegnato ad apprezzare e valorizzare la diversità della gente, senza giudicarla mai. Qui a Oxford ho la possibilità di conoscere e confrontarmi con persone di varie nazionalità, con culture completamente diverse dalla mia. Studenti o lavoratori, che hanno lasciato la loro famiglia, chi per necessità, per motivi politici o economici, chi per un arricchimento culturale. Inoltre, qui in Inghilterra, ho conosciuto il vero valore della libertà: di esprimere il proprio orientamento sessuale senza essere giudicati e discriminati, di appartenere ad una religione diversa, di decidere di indossare qualsiasi vestito si voglia senza etichette, di essere una donna e non ricevere commenti sessisti da persone retrogradi.

Ci sono, quindi, molte cose che mi mancherebbero di quest'isola, fredda ma affascinante allo stesso tempo, quali il rispetto altrui e la correttezza.

Purtroppo questi due valori, imprescindibili per me e tantissimi giovani, vengono troppo spesso calpestati e dimenticati in realtà piccole come il nostro paese, o in generale in Italia, in cui è ancora troppo difficile essere accettati se non si è come la massa.

Nonostante ciò, il mio sogno resta quello di vivere a Calimera, magari avere una piccola campagna dove coltivare rape e paparine a volontà e uscire con i miei tre cani, i miei nonni e la mia famiglia ogni volta che lo desidero.

Roberta Corliano



- Viale d'autunno - Carla Boni 1953
canta **Brizio Rescio**

- Buongiorno tristezza - Claudio Villa 1955
canta **Buongiorno Calimera**

- Non ho l'età - Gigliola Cinquetti 1964
canta **Virginia Panese**

- Ci sarà - di Albano e Romina Pauer 1984
canta **Fania Palano**

- Si può dare di più - Morandi, Ruggeri, Tozzi 1987
cantano **Chironi, Aprile e Lefons**

- Perdere l'amore - Massimo Ranieri 1988
cantano **Alessandro Persano e Massimo Floris**

- Ti lascerò - Anna Oxa e Fausto Leali 1989
canta **Domenico Bonatesta**

- Uomini soli - Pooh 1990
cantano **i commercianti di Calimera**

- Se stiamo insieme - Riccardo Cocciante
cantano **Maurizio Conversano e Leo Palumbo**

- Portami a ballare - Luca Barbarossa 1992
cantano **Elisabetta Adamo ed Emanuele Quarta**

- Mistero - Enrico Ruggeri 1993
canta **il Movimento 5 stelle di Calimera**

- Passerà - Aleandro Baldi 1994
canta **Luigi Castrignanò**

- Fiumi di parole - Jalisce 1997
cantano **i monologhi della Sindaca**

- Sentimento - Avion Travel 2000
cantano **Antonio Montinaro Cardillo e l'ing. Castrignanò**

- L'uomo Volante - Marco Masini 2004
canta **Francesco Panese**

- Vorrei avere il Becco - Povia 2006
canta **Marco Salvatore Tommasi**

- Non è l'inferno - Emma 2012
cantano **gli ausiliari del traffico di Piazza del Sole**

- Un giorno mi dirai - Stadio 2016
canta **Vito Montinaro**

TRATTORIA - PIZZERIA

La codeguita
...un soffio di Napoli

Via Costantinopoli, 37 - CALIMERA - 0832.873045 - 328.9535138

Bar del Corso
CAFFETTERIA • PASTICCERIA • GELATERIA

Via Montinari, 3 - CALIMERA - Tel 0832.872637 - Cell. 320.3318895

Piante e Fiori
di Centonze Antonella
Via Roma, 182 - Calimera (Le)

AXA
ASSICURAZIONI
INVESTIMENTI
FONDI PENSIONE
AGENZIA
DOTT. GIOVANNI MATTEI
Via Roma, 21 - Calimera (Le) - Tel. Fax 0832.873177

Emmedue
Abbigliamento e Intimo
uomo donna bambino
Via G. Bosco, 3 - Calimera (Le)
Tel. 0832.875372

IL TRIPLETE



Ed anche quest'anno la storia si ripete, scudetto, coppa italia, ma niente triplete; non ci pensate, andate avanti, che di scudetti ne vincerete tanti. "una finale così non si era mai vista", quiste le parole de lu "ancora giornalista"; quattu purpette tutte na fiata, giustu cu nci facimu na bella scorpacciata. a gran voce "lu svizzeru" dicia: "ohi mamma mia, ohi mamma mia", ca quandu fice gol lu croatu, n'audio su whatsapp ha registratu. e "lu tafuro", gran bel giocatore, s'ia sciocatu dybala sicuru marcatore. mannaggia a quai, mannaggia a dhrui, lu cristiano ronaldo non me lu sciocai. 'ncera poi lu "careca londinese" sta vessia pacciu de qualche mese, ca lu bigliettu era trovare "allu triplete non posso mancare". le premesse parianu vere, scia vandiciandu "lu tramacere", ca li paria na bella passeggiata, ma ntorna addhru postu l'hannu pijata. scusate, scusate, facciamu attenzione a chi calimerese lo e' per adozione, l'amico "postino" di lizzanello residente, che al triplete ci credeva veramente. e "lu tronella" tifoso del momento, di vincere il triplete era assai contento, ma anche lui, da tifoso novellino, ha dovuto subire l'incubo juventino. "almeno noi la finale l'abbiamo giocata", lo juventino sta frase l'ha ben studiata; "ma sulu a bocce vinci se vai vicinu, le sagge parole de "lu greco da torino". quista e la filastrocca pe li amici juventini ca pe tuttu st'annu li pampasciuni 'nciti chini.

SUPERBRAVI

GIULIA PLEVI si è diplomata presso il "Liceo Classico Virgilio" di Lecce con indirizzo esabac. "Quando t'accorgi che stai guardando lotano, guarda ancora piu' lontano" questo è stato il motto che ti ha portata a raggiungere in modo eccellente questo importante traguardo: 100/100 e lode.

LAVINIA CELANO si è diplomata con la votazione 100/100 con lode presso il Liceo Scientifico "Banzi" di Lecce. Per ora vacanza studio a Valencia... poi si vedrà!!!

MARTA MONTINARO si è diplomata con il voto di 100/100 e Lode presso il Liceo Classico Statale "G. Palmieri" di Lecce. "Questo traguardo lo voglio dedicare alla mia famiglia ed in particolare alla mia insegnante Luigia Montinaro che purtroppo ci ha lasciato dopo una lunga malattia senza poter vedere quanto di buono aveva seminato".

CHIARA RIEZZO orgoglio del nonno Brizio Pizzica, si è diplomata con la votazione 100/100 con lode presso il Liceo Scientifico "Banzi" di Lecce.

GIANLUCA MIGLIETTA si è diplomato presso il Liceo Classico "G. Palmieri" di Lecce con la votazione di 100/100. In futuro vorrebbe frequentare la facoltà di Giurisprudenza e Economia.

COSIMO VERGARI si è diplomato con la votazione 100/100 presso l'I.S.S. "E. Fermi", indirizzo informatico di Lecce. Proseguirà gli studi presso la Facoltà di Ingegneria Informatica dell'Università del Salento.

IRENE TRENTA si è diplomata con la votazione 100/100 presso il Liceo Scientifico "S. Trinchese" di Martano. Ora mi godo l'estate in attesa di proseguire gli studi!

La redazione augura a tutti i neo diplomati un futuro ricco di successi.

LA NUOVA CARTELLONISTICA
(dedicato ai tutorial)

LA CARTELLONISTICA MUT(U)ATA

Due anni sono passati finalmente la nuova cartellonistica ci è stata regalata, con grande orgoglio pubblicizzata. Molte cose in paese sono mut(u)ate e per non dimenticare, data la gravità dei fatti, vanno assolutamente ricordate!

Grande discussione ha alimentato il Documento Unico di Programmazione con post e manifesti tanti errori sono emersi. Importante ricordare che sono pagati per lavorare, consapevoli di esserne incapaci han pensato bene di copiare; Anche emulare è un'attività che bisogna essere in grado di fare, tanto bravi che nemmeno così il DUP han saputo generare. A Calimera, così come nella regione Romagna, le novità sono accolte sempre in pompamagna. Il nostro paesaggio, ricco e variegato, spazia dalle foreste alle riviere e alle montagne con cime innevate; Abbiamo piste sciistiche e impianti di risalita; si raccomandano le catene, gentilmente donate per le forti nevicate!

Lo spargisale sarà all'occorrenza sempre in funzione, con occhio di riguardo per le vie vicino alla stazione. Non sbalorditevi leggendo questa affermazione, non è colpa del vostro spirito di osservazione, grande merito di questa amministrazione, che ha impegnato forze e risorse per tutelare e annientare addirittura l'inquinamento acustico ambientale! Se ancora non lo sapevate, anche di autostrada la nostra Calimera è stata dotata! I tutorial, agli oppositori una lezione volevano impartire: "...vi insegnamo a leggere e a capire..." una grande pessima figura han solo così collezionato, e con la coda in mezzo alle gambe il campo hanno abbandonato! Si dice in giro che qualcuno è stato avvistato, in compagnia di un asino che taglia, andare in vacanza in Romagna! Probabilmente per usufruire di cure termali e far bagni di umiltà come comuni mortali.

la Kinita
DIRETTORE: EDOARDO DE SANTIS
COORDINAMENTO REDAZIONALE: Brizio Giammarucco, Brizio Marra, Antonella Campanelli Luigi Montinaro detto "Tabù", Marisa Palumbo, Rocco Montinaro.
HANNO COLLABORATO: Maria Concepita Pecoraro, Pantaleo Palma, Silvano Palamà, Giuseppe Corliano, Umberto Colella.
SONO PERVENUTI INOLTRE SCRITTI E CONTRIBUTI DA PARTE DI TANTI AMICI DELLA KINITA, CHE ABBIAMO PROVVEDUTO NEI LIMITI DEL POSSIBILE A PUBBLICARE.
Dal 2007 sono attivi il sito www.kinita-calimera.it e l'indirizzo di posta elettronica redazione@kinita-calimera.it; sul predetto sito è presente l'inserito del Difensore Civico e un supplemento Kinita on-line. Sono inoltre attivi la pagina Facebook del Difensore Civico e della Kinita on line sui quali accedere per conoscere eventi e fatti calimeresi e della Grecia Salentina. Infine sul predetto sito troverete tutte le edizioni e le pubblicazioni della Kinita dal 1968 al 2017.
Questa redazione, nel riferirsi a fatti o a persone, ha inteso esclusivamente trattare tutto sotto forma di innocente scherzo, lungi da qualsiasi pur minima punta di scherno o di offesa, convinta dell'intelligenza e del buon senso dei lettori.
Impaginazione:
QUADRICOLORPOINT di Luigi Castriagnanò - Via Europa, 2 - CALIMERA
Tel. 0832.874031 - Cell. 320.8913827

LE COSE CHE BRILLANO

- Gli outfit da paura della sindaca alle manifestazioni ufficiali;
- Il Capannone del Comune utilizzato da Bergamo, amministratori e tutors per le mangiate private;
- Il gazebo di cannizzi "piantato" con chiodi in Piazza del Sole;
- La condanna del Comune di Calimera per non avere risposto alla richiesta di accesso agli atti di un cittadino (ma non erano loro quelli della legalità e amministrazione trasparente?!?);
- L'assessorato al bilancio a Virginia Panese;
- I ricordi sbiaditi delle lotte di Polemonta;
- La capacità di programmazione dell'amministrazione De Vito;
- Le assenze del Consigliere Gabrieli;
- Le gare di appalto di 5 giorni per affidare un bene pubblico per 12 anni;
- I nomi segreti di chi gestisce il profilo facebook del Comune di Calimera;
- La riduzione del 65% della TARI per il cinema
- Le pompe del laghetto della villa;
- Le eleganti risposte di De Vito e Mangiacastagne... sindaco e consigliere di tutti;
- Le lettere del PD alla Sindaca;
- Lo Studio privato a canone minimo nei locali della Fondazione del presidente Sandro Fanfulla;
- La "numerosa" presenza di bimbi alla ludoteca comunale;
- I saluti affettuosi ai cittadini dell'Assessorato Serenella Pascali;
- Le multe solo in Piazza Del Sole;
- L'hashtag #appiedi di Marco e Simonetta;
- Il sorriso di Jennifer Murrone;
- La nomina di Cavaliere al merito della Repubblica di Nico Cucurachi e di cavaliere della repubblica Fabio Montinari;
- I post di Alessandro Pizzica Tommasi;
- La forza dell'associazionismo calimerese;
- Le feste dei 40 enni calimeresi;
- La "seconda messa" il 3 agosto offerta da Antonello Candelieri agli amici Juventini;
- La nuova moda delle scarpe una diversa da l'audhra... con Gaetano Creti Pataumpa;
- I Caselli autostradali "non all'altezza" per Carlo Lazzaruddhi e Fernando Bergamo.

tme
di Stefano Tommasi
AUDIO - VIDEO - TELEFONIA CELL - ACCESSORI - ASSISTENZA
WIND 3 TIM Vodafone
CALIMERA (Le) - Via S. Lucia, 14 - Tel. 389.1234000 - timetel@inwind.it

Castriagnanò
di Emanuele e Niceta
termici - idrici
metano - condizionamento
viale Virgilio, 120 (zona 167) Calimera (Le)
tel. 339.7554006 - 339.2901251

FLY LAVANDERIA SELF-SERVICE
RevitaPoint
scarpe, borse, caschi e seggiolini auto nuovi in un lampo!
LAVAGGIO CON MOUSSE ATTIVA
SMACCHIA - ELIMINA GLI ODORI SANIFICA - IMPERMEABILIZZA
VIA MARCONI, 59 - CALIMERA - Tel. 320.9430430

**Accessori per Lapidi
in
Bronzo Porcellana
Acciaio
Fotoceramiche**

**Onoranze Funebri
BRUNO**
Castri di Lecce - Calimera
0832/826052 329 4144729
of.bruno@libero.it

**Servizio
Ambulanza
Servizio
Cremazioni**

OTTIMA STAGIONE DELLA VIRTUS SCHERMA SALENTO



L'Associazione Sportiva Dilettantistica, Virtus Scherma Salento di Calimera egregiamente condotta dal Maestro Federale Nico Cucurachi, con la collaborazione del presidente Domenico Calò, ha ottenuto con i suoi allievi, notevoli risultati sia dal punto di vista prettamente agonistico, ma anche dal punto di vista dello sviluppo psico-fisico dei suoi allievi.

Quest'anno agonistico 2016-17 ha visto concretizzarsi il lavoro portato avanti negli anni precedenti con notevoli e molteplici piazzamenti dei suoi allievi; Emanuele Tommasi, è arrivato secondo alla prima prova interregionale di spada categoria "Bambini", Marta Ingrosso, è arrivata terza per la categoria "Bambine", Cristiano Licci si è piazzato ottimo quinto nella categoria "Bambini", e Mirko Antonazzo nono sempre nella stessa categoria. Per la categoria "Giovannissimi" Sebastian Ricciato e Matteo D'Amico si sono ben comportati raggiungendo rispettivamente il nono ed il decimo posto in classifica.

Per la categoria "Ragazzi" Ivan Turi ha ottenuto il suo miglior piazzamento nella gara regionale di spada che si è disputata a Calimera nel mese di maggio, classificandosi terzo. Per la categoria "Allievi" pur gareggiando con ragazzi più grandi di lui, Luca Aprile ha superato un turno di eliminazione diretta classificandosi dodicesimo assoluto nel campionato interregionale.

Ai campionati regionali "Prime Lane",

le ragazzine più piccole, Miriam Aprile e Aurora Ingrosso, anno 2007, sono arrivate rispettivamente seconda e terza, meritandosi gli elogi del presidente federale e di tutto il pubblico per la bella scherma mostrata. Sempre a Calimera si è disputato anche il campionato fioretti di plastica regionale al quale hanno partecipato tutti i bambini piccoli dall'anno di nascita 2008 all'anno 2012 che si sono piazzati tutti tra i primi.

I risultati agonistici sono importanti, ma molto più importanti sono quelli che hanno visto alcuni bambini migliorare in maniera determinante le proprie capacità coordinativo-motorie e, conseguentemente, risolvere alcune problematiche con effettivo riscontro medico sanitario.

L'associazione Sportiva Dilettantistica Virtus Scherma Salento la cui sede si trova a Calimera presso la scuola elementare alle spalle del palestrone con ingresso su via De Amicis riprenderà i corsi a partire dal primo settembre, con tre turni di un'ora e quindici minuti, il primo dedicato ai piccolini col fioretto di plastica, il secondo ai ragazzi fino ai 15 anni con la spada e, novità, il terzo turno dedicato ai ragazzi più grandi, ma anche agli adulti che si prepareranno per le gare "master", quindi dai 16 agli 80 anni. Le armi della scherma sono tre, fioretto, spada e sciabola. Si differenziano perché fioretto e spada colpiscono di punta ma su bersagli diversi, il fioretto solo sul busto, la spada su tutto il corpo, mentre la sciabola colpisce di punta di taglio e di controtaglio ed il bersaglio va dalla vita in su. Per avvicinare il maggior numero di bambini e ragazzi a questo meraviglioso sport che è la scherma, la Società offre sei lezioni gratis senza impegno a chiunque lo voglia provare.

Per informazioni telefonare al numero 3481519349 del Maestro Nico Cucurachi.

CI SIAMO!

L'Associazione Culturale "CI SIAMO", con i suoi quattro anni di attività è ormai giunta ad avere più di cento soci. Anche quest'anno appena riaperte le iscrizioni, un considerevole numero di giovani e adulti, ha voluto condividere la propria partecipazione associandosi con noi; questo, ovviamente, non può che renderci orgogliosi, in quanto il nostro intento è quello di far capire alla gente che la nostra è una vera e propria famiglia.

L'Associazione, come più volte ricordato a chi ci segue, non ha fini di lucro ed è stata costituita per rappresentare principalmente gli interessi e le esigenze di tutti i cittadini residenti nel Comune di Calimera, con una attenzione indirizzata soprattutto verso i bambini; ha lo scopo di promuovere, organizzare e partecipare ogni forma di iniziativa finalizzata al miglioramento della qualità della vita della nostra comunità e delle condizioni ambientali del territorio calimerese.

L'anno 2016 ci ha visti impegnati in molti eventi, tra cui ci piace ricordare tra i tanti:

- la prima "MOSTRA STATICA DI ARMI ARMATURE E RICORDI DALL'ANTICA ROMA

AI GIORNI NOSTRI", che ha visto la partecipazione della Fanfara dei Bersaglieri, che con la sua caratteristica corsa ha entusiasmato i bambini delle scuole elementari e medie ed emozionato le persone più anziane.

- l'evento "PER LA VITA...CI SIAMO", con il quale siamo riusciti a donare all'Istituto Comprensivo Statale di Calimera un defibrillatore, con i relativi quattro corsi indispensabili per l'utilizzo.

- Il consueto ed atteso torneo di calcetto per bambini da 8 a 14 anni.

Queste appena descritte sono state manifestazioni che hanno visto numerosa partecipazione, ma il nostro fiore all'occhiello per il 2016 è stato la realizzazione del "PRIMO VILLAGGIO DI BABBO NATALE"; dal 18 al 28

dicembre 2016, infatti, la location del vecchio frantoio di Via Verdi, messa gentilmente a disposizione da un nostro socio, è stata letteralmente trasformata nella dimora di Babbo Natale, diventando meta di tantissimi bambini che hanno avuto la possibilità di incontrarlo alla presenza dei suoi aiutanti Elfi; la manifestazione che ha fatto registrare oltre 4.000 presenze, provenienti da tutto il Salento, ci ha dato la possibilità di farci conoscere in tutta la provincia ed ha dimostrato come la nostra Città, se sollecitata, è una comunità viva ed attiva.

Nei giorni in cui la Kinita andava in stampa si è tenuta la 1ª Rassegna Teatrale di commedie in vernacolo "CIAK... CI SIAMO"; per cinque giorni dal 10 al 14 luglio una grematissima Piazza del Sole è diventata teatro di divertimento e rivisitazione di tradizioni dialettali.



L'Associazione ringrazia la redazione della Kinita, per la gentile opportunità concessaci e dà appuntamento alla cittadinanza per i nostri futuri ambiziosi eventi, perché non ci stancheremo mai di ricordarlo, per Calimera noi... "CI SIAMO"

Per chi volesse avere notizie ed informazioni più approfondite ricordiamo che sono attivi: la pagina facebook "Associazione Culturale CI SIAMO" ed il nostro sito all'indirizzo www.cisiamocalimera.it, dove tra l'altro è possibile ascoltare anche il nostro INNO...CI SIAMO!!!!

Il Presidente Gianluca Rosato

VOLLEY CALIMERA: LA STORIA CONTINUA



Dopo dieci mesi intensi di attività sportiva si è concluso il quindicesimo anno di vita della nostra associazione. Il nostro progetto parte con i corsi di attività motoria rivolti ai bambini di scuola materna per poi proseguire con tutte le fasce d'età sia maschili che femminili. Anche quest'anno abbiamo partecipato ai campionati giovanili federali e in totale abbiamo svolto centonovantotto gare ufficiali. Il lavoro è stato intensissimo ma la crescita sportiva dei nostri atleti ci ripaga pienamente.

Una nota di merito è stata l'organizzazione della prima tappa provinciale di minivolley in

collaborazione con l'Associazione "CI SIAMO". Il 27 Maggio 2017 abbiamo ospitato 595 atleti provenienti da 32 associazioni della nostra provincia allestendo 30 minicampi da gioco presso la nostra area mercatale. Abbiamo profuso tante energie per l'organizzazione dell'evento dimostrando che la collaborazione tra concittadini permette al nostro paese di crescere sempre di più.

Siamo già al lavoro per organizzare al meglio la prossima stagione sportiva che inizierà i primi del mese di settembre. Stiamo allestendo una squadra sia maschile che femminile che ambisca a disputare i rispettivi campionati con la speranza di ambire al salto di categoria e puntare sempre ad alzare il livello tecnico del gioco affinché il palato fine dei calimeresi possa col tempo essere sempre soddisfatto. Per far ciò è necessario l'aiuto di tutti. Amici e sponsor. Vi salutiamo augurandovi una calorosa estate.

VOLLEY D'ESTATE 2017 - MEMORIAL "ALDO TOMMASI"

Giunto all'11ª edizione, in un clima di straordinaria aggregazione, ospitato nell'area mercatale, si è svolto dal 22 giugno al 7 luglio, in occasione del tradizionale Torneo amatoriale di pallavolo, il 1º Memorial Aldo Tommasi, il rampollo Presidente dell'Associazione "Gli Amici del Volley", scomparso prematuramente lo scorso agosto proprio durante una partita di pallavolo tra amici.

L'hanno fatta da protagonisti più di quaranta atleti, animati dal loro entusiasmo e dalla voglia di ricordare un uomo davvero speciale, un uomo con tanti interessi, ma con una vera e grande



passione, quella per la pallavolo.

Le cinque squadre si sono calate a meraviglia nel clima gioioso dell'evento.

Grande commozione, la sera della premiazione, da parte di tutti nel ritrovarsi e nell'essere presenti ad un momento di ricordo doveroso. Toccante il minuto di raccoglimento in occasione dell'ultima partita, dopo il fischio dell'arbitro. Al termine della cerimonia di premiazione, che ha visto come squadra vincitrice l'Associazione "Ci Siamo", è stata consegnata una targa ricordo alla famiglia. Tanta soddisfazione negli occhi di Rosalia Guido e delle figlie Laura e Luisa, nel vedere la presenza di tanta gente e di un gruppo di amici così affiatato che ha ricordato Aldo, l'amico scomparso troppo presto, ma che rimarrà per sempre nel cuore di tutti coloro che l'hanno conosciuto.

Siamo certi che da lassù il gigante buono si sia divertito a vedere tanti amici riempire uno di quei campi che per decenni lo hanno visto protagonista.

Gli Amici del Volley



FUSION CAFE'

APERITIVI - COCKTAIL

PIAZZA CADUTI, 2 - CALIMERA - TEL. 320.1434875



officina elettrauto buttazzo andrea

diagnosi motore.abs.airbag.hi fi
climatizzazione.gancio traino.servizio
revisione.

diagnosi bosch

viale
dante,80 73021
calimera lecce

Cell. 331 8500601

autoriparazioniandy@alice.it



TABACCHERIA CUBANO

Articoli da Regalo e per Fumatori - Giochi
Cartoleria Copisteria e Servizio fax - Riscossione Bollette

Specialista
CIGAR SHOP

Cigar Shop
Premium Cigars

Davidoff

RIZLA
POINT

Piazza del Sole, 5 - CALIMERA - Tel./fax 0832.873805

LA CEPUDDHA: LA FEDE SENZA LE OPERE NON VALE

La signora Maria Teresa
nobil donna blasonata
tutta sordi, casa, chiesa
no la ncontri mai alla strata.
Sia de sira o de matina
se no stae ntra la cucina
tie la troi ntra l'oratoriu
o alla missa vespertina.
Allu momentu dell'offertoriu
sia ca stae ntra l'emporiu
dhu ca ccati o fai la spesa
pur luntanu de la chiesa.
Cu li gesti e le parole
se ndustria comu vole
culla manu soa pesante
de moneta altisonante.
Mo ca ha rriata a na certa età
culli sordi e lu sorrisu
ole se ssicura nu postu nell'Aldilà
pe n'indomani, an Paraisu.
E d'accordu cu lu prete
comu se face cu n'impresa
li risparmi soi concede
allu padrunu de la chiesa.
Mo li daije la caparra
pur sapendu ca no sgarra
Pe le misse ca ia dire
prevenendu lu nantivenire.
Culla visita pastorale
bacia la manu all'Eminenza
l'anellu, la mitra e lu piviale
cu se busca l'indulgenza
e lu perdunu generale.
Alla sira de lu Venerdì Santu
estuta a niuru comu la Ndulurata
l'ecchi russi pe lu chiantu
assiste devota alla missa scerrata.
Alla processione de lu Cristu Mortu
tantu è forte la dufore
a riparazione de ogni tortu
bacia le piaghe allu Signore
E riceve mo pe dunu
de lu Signore lu perdunu.
Ma nu giurnu all'improvvisu
senza pene e senza affanni
se sbianca tutta nvisu
stia cucchia alli cent'anni.
Cuntenta e beata
de lu Signore risponde alla chiamata
pe ritirare la giusta mercede
mo ca sta muria cu li conforti de la fede.
Bianca nfacce e senza truccu
ntra le manu lu rosariu de nu iaggiu in Terra Santa
de fiuri costosi ncuzzatu lu sebburcu
lu lanzulu de linu stisu a manta.
Ricchini d'oru, brillanti e medaglioni
lu stile de vita e lu votu de castità
dicianu lu lussu e lu spreco de milioni
e l'appartenenza alle dame de carità.
Ntra la chiesa fose rande l'accoglienza:
Li ventilatori, le luci e la missa cantata
sull'altare maggiore la melu cuperta all'occorrenza
pe confortu e d'esempiu de dha santa vita spezzata.
Socia de la Confraternita de l'Immacolata
tenia ncoddhu mpisa l'immagine de la Madonna
e allu cimiteru na tomba riservata
sulu pe iddha pur essendu nobil donna.
Cu stescia allu cupertu e poi mucciata
cu tutti li bracciali e li anelli
de profumi e luci confortata
tra li fiuri e lumini de li confratelli.
Ma essendu iddha de nobile casatu
tenia pe stemma nu core e na cunija
lu loculu de li confratelli idde schifatu
se fice preare alla tomba de famija.
Cussi lassau sta terra
senza mutu dispiacere
serena cuntenta e culla ucca a risu
convinta ca ni spettaa lu piacere
cu goda in eternu, all'auru mundu an Paraisu.
Ausa la capu mo ca sia fatta a roccu
cu viscia nfacce lu Padreternu
Se apre a lampu lu sebburcu
e se vidde ndicata la via de lu nfiernu.
Perde quindi la parola
e rumanu mo de stuccu
Se scerra tuttu quiddhu ca sia mparatu alla scola
e de lu nasu li scula lu muccu.
Pereddha nu se l'aspettaa:
ippe una de le chiu randi delusioni
Dopu tanta fede in Diu

le preghiere, le processioni
le visite guidate a Padre Piu
Sia china la ucca de parole de amore
e li polmoni de preghiere comu aria frita a sazietà De-
serta però ia lassata la via de lu core
senza n'opera de carità.
Mo ca face lentu lu percorsu
de cielu a fundu de la Terra
sente fittu lu rimorsu
e prima pe lu dolore scoppa nterra
se ttacca cu ndefrisca a nu cancellu
e llunga le manu alle nferriate
e vidde subra scrittu nu cartellu:
"Perdete ogni speranza voi che entrate!"
Mo l'angelu sou custode
se mise a compassione
e se presentau allu Signore
a far da mediatore: "Quistu sacciu e quistu dicu
sta parlu de na santa donna
ca nvita ippe lu tialu pe nimicu
ose sempre bene allu Signore e alla Madonna".
Lu Signore, nella sua infinita bontà
li disse all'angelu custode:
"Se troi alla vita de sta cristiana
n'opera de carità bona e sincera
ieu trovu lu modu e la manera
di liberarla del suo pesante fardello
concedendole tosto una prova d'appello".
L'angelu custode, ca tenia tutta la soa vita registrata
respuse prontu alla chiamata
troandu là per là
de quista donna
n'opera de carità:
Era ncora signorina
allegra e sbarazzina
culla borsa della spesa
trasia sempre nu pocu alla chiesa
E a nu poveru mendicante
ca tenia fame e se scurnaa cu la dice
ne dese na cepuddha tirata frisca de le chiante
de ntra la terra cu tutta la radice.
Disse Gesù Cristu all'angelu custode:
"Pija la cepuddha
spunzale e usala comu a nu nsartu
fanne se zicca la cristiana senza n'aggia male
e liberala de lu fuecu e de lu chiantu".
E cussi fice.
La cristiana assai presciata
coie a volu la trovata
ma no troa la via d'uscita
fose tosta la salita.
Ca' li dannati dhai presenti
se ngrappara alli pedi soi allu salire
culle manu e culli denti
a tuttu lu corpu
fenca allu cannalire.
La cristiana indispettita
da tanta invidia e persecuzione
cercau la via d'uscita
con altrettanta caparbià e determinazione..
Culli cauci e culli scaffu
dese ncapu a dh'imbroglioni
senza capiddhi e culli baffi
doi borse pisanti chine de milioni.
Ognedunu de quiddhi cercaa se mantegna tisu
ma l'andore de li sordi e lu mutu pisu de li ngordi
lu menaa nterra stisu.
A mpiettu na catina d'oru e na cruce
Sulla pansa nu rande medaglione
alle manu doi anelli cu lu brillante dianu luce
a na stampa d'argentu de Plutone.
E lu nsartu all'occorrenza
mostrau poca resistenza.
Non era la manu de Ddiu
né mancu de Buddha
Sulu bonu pe antipastu pe lu riu
Sapia mutu de cepuddha.
E cussi a pocu a pocu
se spezzau e cadiu allu focu
brusciandu a focu lentu e senza pietà
tuttu lu nsartu senza n'opera de carità.

Giuseppe Colella



ASSOCIAZIONE "UNITI PER CALIMERA"



Per favore spiegateci chi siete! Vorremmo tanto essere costruttivamente all'opposizione, ma sinceramente non ce ne date la possibilità. Spiegateci chi siete, non riusciamo a capire.

Perché essere incapaci

non è una colpa ma essere presuntuosi oltre che incapaci è veramente una grave responsabilità.

Vorremmo essere costruttivamente pronti a parlare di centrale, per esempio, ma non riusciamo a capire da quale parte state. Una cosa è essere prudentemente moderati ma in campagna elettorale ci avevate detto tutt'altro, eravate nettamente contrari; poi questa avversione è venuta a galla quando la Fiusis ha sponsorizzato una manifestazione della "Lit" e di "Ci Siamo" prendendo chiatamente posizione.

Ora aspettiamo con ansia la vostra posizione in merito alla sponsorizzazione addirittura della festa del nostro Santo Patrono.

Se ora siete a favore basta dirlo, se ora non volete prendere posizione basta dirlo, certo noi vorremmo sapere perché la Fiusis continua a sponsorizzare sul nostro territorio manifestazioni come a tentare di raccogliere un certo consenso, nel vostro silenzio generale, quando la si potrebbe coinvolgere per esempio nel controllo dell'aria.

Spiegateci perché il Pd che ha sponsorizzato la Sindaca come se fosse una quasi tesserata (o meglio la figliol prodiga rientrata) adesso la perde per strada per la Tap e per strane conferenze di Articolo-Mercatone UNO prima confermate poi annullate. Ma, sia chiaro, non perché non sia libera di decidere cosa fare, ma per sapere esattamente ideologicamente dove collocarla, per poter opporsi costruttivamente alle sue idee.

Avremmo voluto tanto opporci costruttivamente al DUP ai bilanci di previsione, ma non fate un'assemblea dai tavoli della campagna elettorale.

Dovremmo dirvi che a Calimera non ci sono le ferrovie, le foreste, la riviera, le montagne verdi... ecco ve lo abbiamo detto adesso speriamo supererete lo shock! Vi abbiamo fatto 13 domande pubbliche nei mesi scorsi e non avete risposto nemmeno ad una. Salvo poi sventolare trasparenza e legalità in ogni occasione. Allora la domanda ve la facciamo adesso noi e tutti gli altri: ovvero appena il 75% degli abitanti di Calimera che non vi ha votato. Ma durante la settimana (prima un mese) dedicata alla legalità nel nostro paese, cosa vi raccontate esattamente col nostro illustre concittadino Don Luigi Ciotti e con gli altri partecipanti alla manifestazione? Chissà se avete raccontato come siete riusciti a concludere la situazione cinema con una gara di 7 giorni dopo che per due mesi la confusione è regnata sovrana

(per altro in favore di una cooperativa particolarmente impegnata proprio nel mese della legalità?); chissà se avete raccontato come sono riusciti ad "eleggere" coordinatore provinciale di Avviso Pubblico un componente della nostra amministrazione dopo un lungo e combattuto dibattito alla presenza di... "nessuno"! O se avete raccontato come per i lavori pubblici importanti, come quelli in una scuola, solo dopo l'intervento dell'opposizione siete riusciti ad esporre un cartello dei lavori e, dopo questo enorme sforzo, ora che finalmente quel cartello c'è, se ne disattendono le indicazioni? Avete raccontato come e quanto assessori ben pagati dalla cittadinanza, hanno dedicato il loro tempo all'importantissimo Documento Unico Programmatico, lavorandoci meticolosamente; avete raccontato con quale puntualità trasmettono alle opposizioni le notizie sui consigli comunali tanto da spingerle a rinunciare al ruolo perché impossibile dedicare il giusto studio.

Vorremmo tanto opporci costruttivamente al vostro operato ma cosa dire a chi deve pagare 700,00 euro di multa per non aver fornito atti ad un privato cittadino regolarmente richiesti. Tradotto vuol dire, cari cittadini, che IL VOSTRO COMUNE DEVE SPENDERE VOSTRI SOLDI PER NON INFORMARE VOSTRI CONCITTADINI, ledendo i loro diritti.

Ora finché questo lo fa un'Amministrazione qualunque passi, ma quando lo fa un'Amministrazione che sbandiera trasparenza e legalità dalla sera alla mattina in ogni circostanza, in tutti i luoghi e in tutti i modi, questo fa riflettere. Come cerchiamo di dimostrare da tempo i nostri amministratori continuano a presentarsi inadeguati al ruolo che ricoprono, pur sentendosi, "autoproclamandosi", paladini della giustizia e delle regole (degli altri).

Vorremmo tanto commentare iniziative dell'assessore al bilancio ma è praticamente inesistente... basta vedere il puntiglioso lavoro svolto sul Dup.

Vorremmo tanto commentare l'assessore tecnico esterno esperto di copia e incolla, flash mob, manifestazioni d'interesse in puntuale ritardo, rettifiche su rettifiche, ma l'unica cosa su cui è puntuale è portarsi appresso la presenza di Rebel!

Vorremmo tanto commentare l'assessore allo sport, ma non ha ben capito il motivo per cui è stato eletto e continua a tagliare erba; massimo onore a chi si sporca le mani per la comunità, ma il motivo per cui è stato eletto è un altro. Possiamo dirgli che le strade sono pulite? Sì... dove passi tu non cresce più l'erba... ecco fatto! Vorremmo sì, come vorremmo tante altre cose per Calimera, iniziando da una programmazione adeguata... o almeno dall'umiltà di porsi l'impegno di programmare! Ci auguriamo che il prossimo anno potremmo complimentarci per qualche successo... già la riuscita nella titanica impresa di metter l'acqua nel laghetto della villa può essere il segno dell'alba di una nuova Calimera...

Noi continuiamo a sperarci ...

EUROSAN
AUSILI PER DISABILI - ARTICOLI SANITARI
CONVENZIONATO A.S.L. ed I.N.A.I.L. SERVIZI IN SEDE E A DOMICILIO
CONSULENZA ASSISTENZA
CONSEGNA NOLEGGIO
MARTANO SAN PIETRO IN LAMA
Via Fratelli Cervi - 50mt ASL Via Lequile, 15
Tel./Fax 0832 631992
www.eurosanlecco.it info@eurosanlecco.it

Dueemme
infissi e sicurezza
SERRAMENTI ESTERNI
PORTE INTERNE
LAVORAZIONE FERRO
SABBIATURA METALLI
CALIMERA - Via Grecia, 15 - Z.I. - Tel. 320.8087133

Salento Ottico
di Maria Cucarachi
dal 1989
CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
SPECIALISTA LENTI PROGRESSIVE
OCCHIALI TECNICI PER BAMBINI
Piazza del Sole, 4 - CALIMERA
0832 873504 - 327 6816841
e.mail: salentoottica@gmail.com



Via Otranto, 40 - MARTANO (Le) - questionedistile85@libero.it - Gianni 329.7943452 - Federica 339.7148056

LIDOSOLERO
Summer 2017

*...vieni
a scoprire le nostre specialità
...assapora la tua estate!*

www.lidosolero.com
Info e Prenotazioni: 331 7111404

Masseria Limbitello
...luogo di incontro dove poter gustare
specialità rigorosamente fatte a mano...

PRODUZIONE PROPRIA BIOLOGICA DI FRUTTA, VERDURA, MIELE E OLIO
Via prov.le Melendugno - Torre dell'Orso (Le) - www.masserialimbitello.com
cell. +39 329 71 38 906 fax +39 349 63 94 685

MEGTV SERVICE
RIPARAZIONI TV LED LCD PLASMA SMARTPHONE E TABLET
CASTRI DI LECCE zona P.I.P. Prov.le Castri-Lizzanello 0832822127

AQUAPOOL
Calcetto & Sala Meeting
Info & Prenotazioni: **339 2369449**

AQUAPOOL
Piscine Calimera & Melendugno
Tel. 0832 874 075 - www.piscinaquapool.it